

## Osservatorio culturale del Cantone Ticino

---

# #culturainticino

## Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino

Anno di riferimento 2018

Autori: Danilo Bruno, Tommy Cappellini, Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser,  
Daniele Menenti

Bellinzona, dicembre 2019

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Direttore Manuele Bertoli

Divisione della cultura e degli studi universitari

Direttrice Raffaella Castagnola Rossini

Osservatorio culturale del Cantone Ticino

#culturainticino

Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino

Anno di riferimento 2018

ISBN 978-88-941608-9-5

**Sede**

Piazza Governo 7

6500 Bellinzona

**Direzione e segreteria**

Tel: +41 91 814 13 00

email: [decs-oc@ti.ch](mailto:decs-oc@ti.ch)

**Web**

[www.ti.ch/osservatorioculturale](http://www.ti.ch/osservatorioculturale)

[www.facebook.com/osservatorioculturaleticino](https://www.facebook.com/osservatorioculturaleticino)

## I numeri della cultura 2018 in sintesi

---

**302**

i volontari attivi  
nei musei ticinesi

**484'770**

i visitatori a pagamento  
nei musei ticinesi

**10'827**

gli utenti attivi  
nelle biblioteche  
di Bellinzona, Locarno,  
Lugano e Mendrisio

**1,3 milioni**

le schede disponibili  
sul portale Sàmara

**151**

gli eventi organizzati  
dalle quattro  
biblioteche cantonali

**1'547**

i musicisti attivi  
nella Febati

**4'015**

i beni culturali  
di interesse locale  
censiti in Ticino

**1'805**

i beni culturali  
di interesse cantonale  
censiti in Ticino

**167'579**

i prestiti nelle  
biblioteche

**6'642**

i visitatori della mostra  
"Il patrimonio si  
racconta"

**298.40**

i franchi pro capite  
spesi per il  
finanziamento  
alla cultura da Cantone  
e Comuni

**301'198**

le entrate a pagamento  
nei cinematografi  
del Cantone Ticino (25  
sale e 4'177 poltrone)

**160'661**

gli spettatori paganti  
censiti nei Teatri  
Associati della Scena  
Indipendente (TASI)

**105,7**

i milioni di franchi  
investiti nella cultura  
da Cantone e Comuni

**1'423**

gli operatori culturali  
censiti sul territorio  
dall'OC

**56'664**

i visitatori paganti  
dei Castelli di Bellinzona

## Sommario

---

I numeri della cultura 2018 in sintesi.....	3
Elenco delle abbreviazioni.....	6
1 <b>Introduzione</b> .....	7
2 <b>Offerta e fruizione culturale</b> .....	8
2.1    Dati OC.....	8
2.1.1    Operatori culturali.....	9
2.1.2    Statistiche sulle piattaforme dell'OC.....	10
2.2    Patrimonio culturale e territorio.....	11
2.2.1    Beni culturali e visite.....	13
2.2.2    Il Patrimonio si racconta.....	15
2.3    Musei e istituti analoghi.....	15
2.3.1    Distribuzione territoriale.....	16
2.3.2    Apertura al pubblico e visite.....	17
2.3.3    Personale.....	18
2.4    Biblioteche.....	19
2.4.1    I numeri delle biblioteche cantonali.....	20
2.5    Teatro e danza.....	23
2.5.1    Operatori per distretto.....	23
2.5.2    Spettatori e repliche.....	24
2.6    Musica e concerti.....	24
2.6.1    Dati generali sulla musica.....	26
2.6.2    Generi musicali.....	26
2.6.3    Febati e FTSC.....	27
2.7    Cinema, TV e radio.....	27
2.7.1    Infrastruttura e offerta cinematografica.....	29
2.7.2    Frequenziazione cinematografica.....	30
2.7.3    Consumo televisivo.....	31
2.7.4    Offerta e fruizione radiofonica.....	32
3 <b>Finanziamento pubblico per la cultura</b> .....	33
3.1    Finanziamento del settore culturale.....	33
3.1.1    Spese culturali dei cantoni e dei comuni.....	34
3.1.2    Finanziamento della DCSU.....	35
4 <b>Conclusione</b> .....	36

---

<b>5</b>	<b>Fonti.....</b>	<b>36</b>
5.1	Bibliografia.....	36
5.2	Sitografia.....	37
5.3	Fonti statistiche.....	37
	Indice delle figure.....	39
	Indice delle tabelle.....	40
	<b>Ringraziamenti.....</b>	<b>41</b>
	<b>Le pubblicazioni dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.....</b>	<b>42</b>

## Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione	Significato
AF	Aiuto federale per la lingua e cultura italiana
AMS	Associazione dei musei svizzeri
ASSM	Associazione svizzera delle scuole di musica
ASTi	Archivio di Stato del Cantone Ticino
DCN	Dialogo culturale nazionale
DCSU	Divisione della cultura e degli studi universitari
DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
DT	Dipartimento del territorio
ETP	Equivalenti a tempo pieno
Febati	Federazione bandistica ticinese
FTSC	Federazione ticinese società di canto
IFPI	International Federation of the Phonographic Industry
MASI	Museo d'arte della Svizzera italiana
MLOL	MediaLibraryOnline
OC	Osservatorio culturale del Cantone Ticino
OTR-BAT	Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino
RSI	Radiotelevisione svizzera di lingua italiana
SBT	Sistema bibliotecario ticinese
SRG SSR	Società svizzera di radiotelevisione
SVPC	Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale
TASI	Teatri Associati della Scena Indipendente
UBC	Ufficio dei beni culturali
UFC	Ufficio federale della cultura
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura
USI	Università della Svizzera italiana
UST	Ufficio federale di statistica
Ustat	Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Dove non diversamente menzionato, le elaborazioni di grafici e tabelle sono a cura dell'OC.

# I Introduzione

Il 29 novembre 2018 l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) ha presentato il suo primo Rapporto statistico durante un incontro pubblico. Si è trattato di un'occasione utile e preziosa per condividere con un numero importante di operatori culturali dati e analisi statistiche.

Il precedente Rapporto #culturainticino2017 aveva trattato in modo approfondito tutti gli ambiti principali del settore culturale, proponendo al lettore un ricco fascicolo di 106 pagine con dati statistici, grafici, mappe e analisi tematiche. Con l'edizione 2018 il Rapporto propone una struttura più snella che si articola principalmente in un aggiornamento dei dati a disposizione.

In qualità di servizio facente parte della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU), l'Osservatorio culturale non si occupa solo di analisi quantitative e statistiche: da un paio di anni ha riconfigurato le proprie attività, proponendosi quale attore che crea occasioni di scambio e promuove progetti di interazione tra portatori d'interesse.

Tra questi progetti possiamo segnalare i seguenti. Nel corso del 2018 l'OC ha curato la propria Agenda culturale, lanciando anche il progetto volto a ridefinire procedure e finalità (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). Il progetto di biblioteca digitale curato dall'OC ha vissuto nel 2018 un'importante fase di sviluppo: la piattaforma pubblica è stata messa in produzione nei primi mesi del 2019. Questa iniziativa sostiene la divulgazione dei volumi editi dallo Stato in versione digitale, al fine di valorizzare la cultura e la lingua italiana (<http://bibliotecadigitale.ti.ch>). Anche il portale Sàmara, gestito e promosso in collaborazione con il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) ha registrato una crescita significativa dei dati raccolti e messi a

## Pubblicazioni dell'Osservatorio, 2018

- Il patrimonio si racconta. Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino. Edizioni dello Stato del Cantone Ticino, 2018.
- Indagine sui settori della danza e del teatro nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2016. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2018.
- Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2017. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2018.

## Incontri organizzati dall'Osservatorio, 2018

- Osservatorio culturale del Cantone Ticino: Un polo culturale multifunzionale, SUPSI-MAS Cultural Management. Lugano, 18 maggio 2018.
- Le nuove sfide dei patrimoni culturali tra economia e innovazione. Lugano, 26 settembre 2018.
- #culturainticino. Primo incontro annuale con gli operatori culturali. Lugano, 29 novembre 2018.

disposizione del pubblico: nuove fonti e nuove utenze che contribuiscono a consolidare questo punto d'accesso privilegiato ai patrimoni materiali e immateriali del Cantone Ticino (<http://samara.ti.ch>).

Un tema importante quello del patrimonio, tanto più nell'anno ad esso dedicato. Per l'occasione la DCSU ha promosso l'esposizione "Il patrimonio si racconta" (Bellinzona, 4 settembre - 21 ottobre 2018) con il supporto operativo e organizzativo

dell'Osservatorio. L'iniziativa ha trovato un riscontro inaspettato di pubblico e d'attenzione dei media, offrendo anche l'occasione per riflettere sulle relazioni tra cultura ed economia, grazie in particolare alla tavola rotonda

promossa dall'OC intitolata "Le nuove sfide dei patrimoni culturali tra economia e innovazione" (Lugano, 26 settembre 2018). Nelle pagine che seguono, il Rapporto fornisce alcuni aggiornamenti sulle principali tendenze del settore culturale. In futuro si tratterà di sfruttare al meglio le potenzialità di metodi e strumenti qualitativi, in modo da raggiungere un risultato utile in relazione alle politiche culturali cantonali e alle decisioni che esse comportano.

## 2 Offerta e fruizione culturale

---

### 2.1 Dati OC

Dal 2007 l'OC monitora le attività culturali proposte nella Svizzera italiana e gestisce un catalogo degli operatori che le organizzano. Uno degli strumenti utilizzati a tal fine è l'Agenda culturale: l'iniziativa si è profilata nel tempo come uno dei punti d'accesso privilegiati agli eventi proposti nel Cantone e come un servizio di promozione apprezzato da parte degli operatori che vi contribuiscono con le loro segnalazioni.

Dei 1'423 operatori censiti in Ticino alla fine del 2018, quasi la metà sono attivi nel distretto di Lugano (46%), seguono i distretti di Locarno (19%), Bellinzona (14%) e Mendrisio (14%). Suddividendo gli operatori culturali attivi in Ticino nel 2018 per l'ambito d'attività si rileva che un quarto del totale (25%) rientra nel settore Musica e quasi altrettanti in quello delle Arti visive (24%). Seguono le categorie Letteratura e linguistica (17%) e Arti sceniche -Teatro (41%).

Dal 2015, Sàmara, il cui simbolo – il frutto volante dell'acero - richiama l'idea del soffione dell'editore Larousse e il suo slogan "Je sème à tout vent", permette il libero accesso alle risorse del patrimonio culturale ticinese. Il portale fornisce un punto d'accesso unico alle schede raccolte da diversi istituti: Dizionario storico della Svizzera, fondi fotografici dell'Archivio di Stato, catalogo della Fonoteca nazionale svizzera, Monetario cantonale (curato dall'UBC), inventario del Museo delle Culture, biografie elaborate dal portale OltreconfiniTI, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Sistema bibliotecario ticinese, tesi della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Fondo Gianini della SUPSI.

Il portale Sàmara ha confermato una crescita sostenuta delle ricerche eseguite: nel 2015 (da maggio a dicembre) sono state eseguite 2'270 ricerche, nel 2016 sono state 4'809 (+112%), nel 2017 si è registrato un totale di 10'128 ricerche (+111%), nel 2018 si sono assestate sulle 9'226, più o meno in linea con l'anno precedente.

Complessivamente, per tutte le risorse disponibili, a fine 2018 il portale Sàmara metteva a disposizione oltre 1,3 milioni di schede.

### 2.1.1 Operatori culturali

Figura 1 - Distribuzione degli operatori culturali nei comuni ticinesi, al 31.12.2018 (fonte OC)

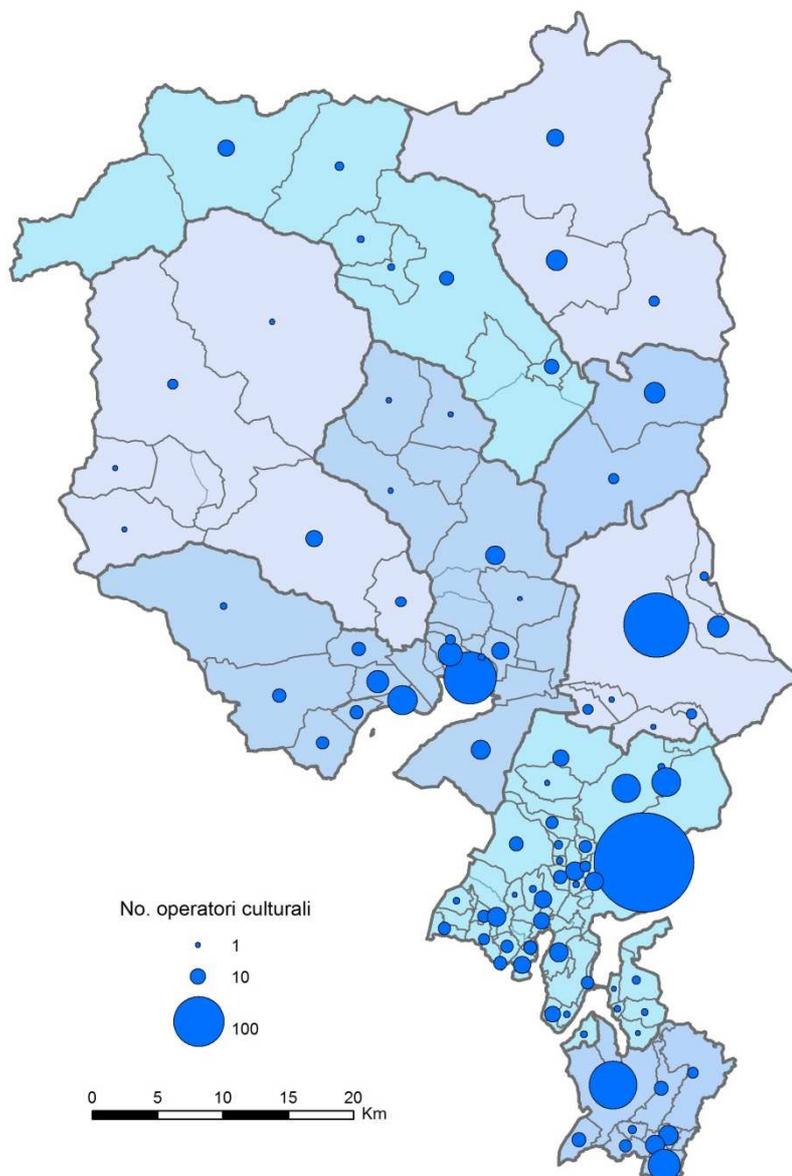
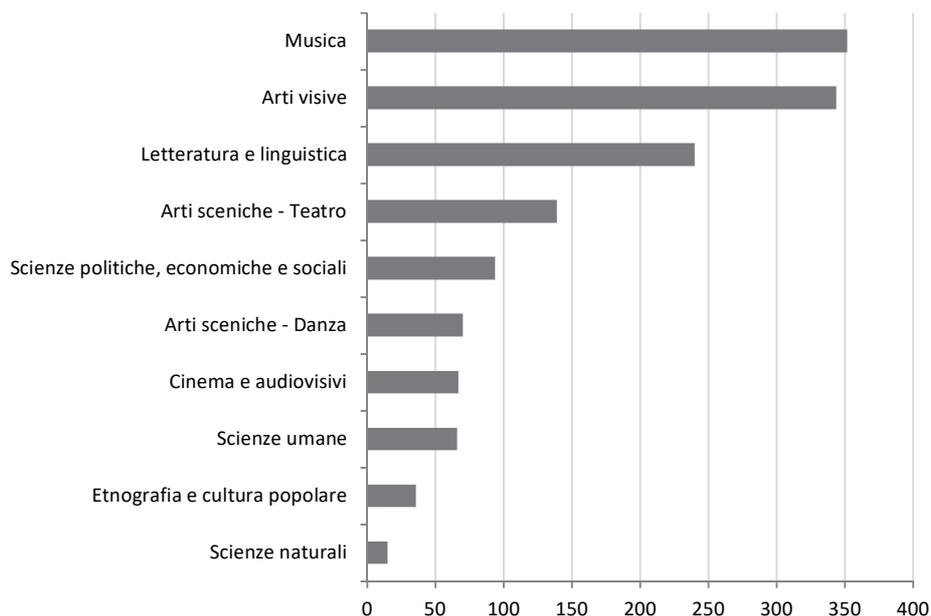


Figura 2 - Operatori culturali secondo gli ambiti, in Ticino, al 31.12.2018 (fonte OC)



### 2.1.2 Statistiche sulle piattaforme dell'OC

Figura 3 - Numero di ricerche eseguite sul portale Sàmarà, da aprile 2015 (fonte OC)

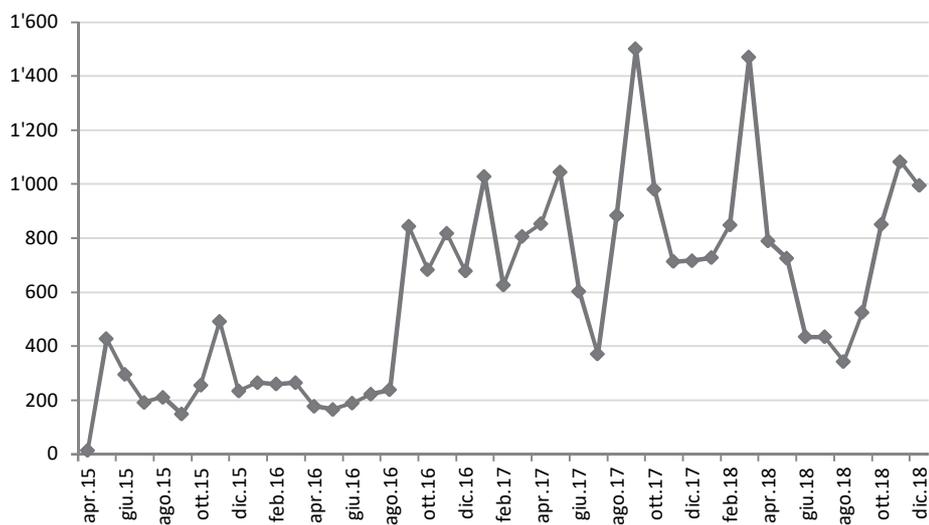
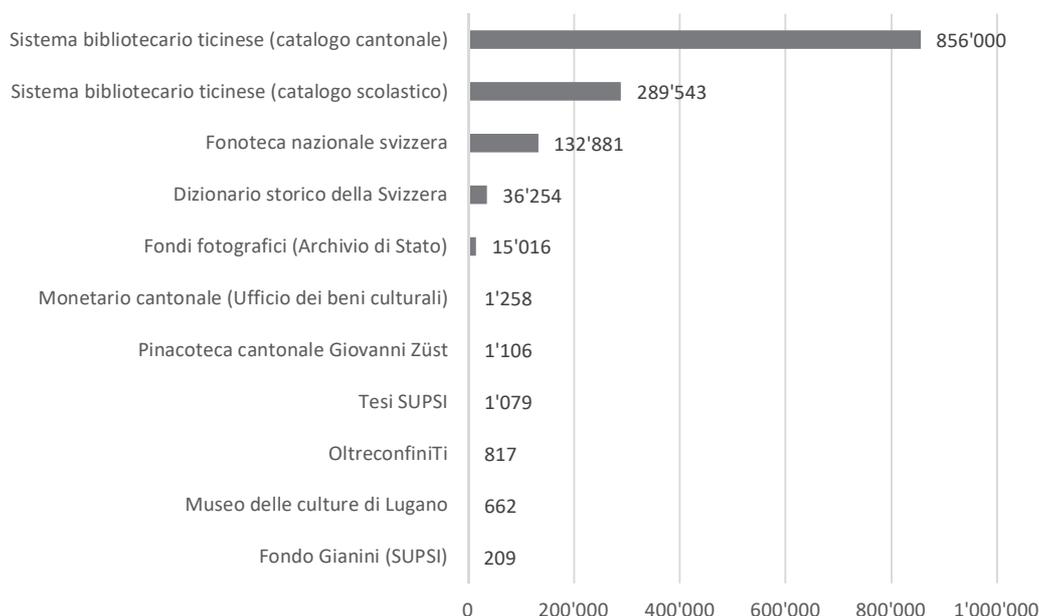


Figura 4 - Schede inserite in Sàmara per ogni risorsa disponibile, a fine 2018 (fonte OC)



## 2.2 Patrimonio culturale e territorio

Il Cantone Ticino è ricco di beni mobili e immobili di interesse collettivo, identificati e classificati quali beni culturali e posti sotto la tutela delle istituzioni. L'Ufficio dei beni culturali (UBC) ha il compito di allestire un inventario costantemente aggiornato. Attualmente i beni culturali di interesse cantonale censiti in Ticino sono 1'805, quelli di interesse locale 4'015. Si tratta di testimonianze artistiche, architettoniche, storiche o archeologiche. Le proposte in corso di valutazione ammontano a 2'722: 354 sono di interesse cantonale, 2'368 di interesse locale. Una tale presenza sul territorio fa capire come mai, secondo quanto emerge dall'indagine condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST) nel 2014, la visita a monumenti o siti archeologici risulti l'attività in ambito culturale più diffusa in Ticino, svolta almeno una volta dal 60% degli interpellati.

La Statistica dei monumenti 2016, creata da UST, Ufficio federale della cultura (UFC) e dal Dialogo culturale nazionale (DCN) e pubblicata a fine 2018, recensisce a livello nazionale 271'527 edifici e oggetti storici, di cui 75'084 sono tutelati grazie a misure di protezione. Secondo la Commissione federale dei monumenti storici, i monumenti in senso stretto sono oggetti legati a un luogo specifico con valore di testimonianza storica. Possono testimoniare l'attività umana, eventi e sviluppi storici, prestazioni artistiche, infrastrutture sociali o conquiste tecnologiche.

Dei 75'084 oggetti protetti in Svizzera, 2'752 (pari al 4%) sono ritenuti di importanza nazionale. In circa 1 caso su 10 del totale si tratta di edifici sacri quali chiese, cattedrali e cappelle: 7'240 monumenti, che per quasi il 40% dei casi si trovano nel Cantone Ticino e nel Cantone di Argovia. 72'332 oggetti sono considerati d'importanza regionale o locale. I siti archeologici recensiti a livello nazionale ammontano a 38'804.

Tra le voci di finanziamento pubblico complessivo alla cultura (Confederazione, Cantoni, Comuni), quella per la "Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici" ammonta a 265,7 milioni di franchi, ovvero l'8.7% del totale.

Sul piano internazionale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) ha come compito la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale mondiale e redige e aggiorna la lista dei siti considerati di importanza eccezionale e universale. Per la Svizzera la lista contempla 12 siti, fra i quali ci sono i Castelli e la cinta muraria di Bellinzona (dal 2000) e il Monte San Giorgio (dal 2003).

Dal 2013 i dati riguardanti i visitatori dei Castelli sono in costante crescita, ad eccezione del 2018 in cui si registra una flessione. Complessivamente qualità dell'offerta espositiva e degli eventi e attività proposte hanno attirato 56'664 visitatori paganti: 23'759 a Castelgrande, 18'374 a Montebello, 14'531 a Sasso Corbaro. Se per i visitatori paganti vi sono rilevazioni statistiche precise, mancano dettagli sulla cifra totale delle persone che annualmente visitano i manieri, compresi dunque anche i visitatori delle aree aperte dei castelli, quali la Murata e le corti di Castelgrande. Secondo alcuni studi promossi dal Cantone, questi ammonterebbero a oltre le 100'000 unità. Castelgrande è stato aperto al pubblico tutto l'anno, Montebello e Sasso Corbaro sono stati parzialmente chiusi durante i mesi invernali e visitabili dal 17 marzo 2018 al 4 novembre 2018. Il mese che ha registrato complessivamente il maggiore afflusso è aprile (7'872 visitatori paganti), seguito dai mesi estivi. Settembre e ottobre sono stati i mesi con più visite a Sasso Corbaro, grazie in particolare alla mostra proposta in quel periodo.

Nel 2018 sono state ben sei le mostre presentate al pubblico, due per ogni castello. A Castelgrande, la mostra *Tu! Un percorso sulla diversità*, in collaborazione con L'Ideatorio (USI) e Pro Infirmis sezione Ticino e Moesano, ha attirato ben 11'300 visitatori; 5'500 hanno visitato l'esposizione *Storie, utopie e progetti per Bellinzona. La città di Carloni, Snozzi, Vacchini*. A Montebello le mostre *L'uomo e la casa. Dipinti di Aldo Ezio Conelli* e *Art brut di Andromeda Perseo* hanno accolto rispettivamente 5'907 e 4'402 visitatori. Sasso Corbaro ha ospitato pure due mostre di successo: *Una apis, nulla apis* (7'196 visitatori) e *Il Patrimonio si racconta*, promossa dalla DCSU in occasione dell'Anno europeo del Patrimonio. Quest'ultima mostra ha richiamato ben 6'642 visitatori in poco meno di due mesi, tra il 4 settembre e il 21 ottobre, con una media di 138 visite giornaliere. Circa 400 visitatori hanno risposto al sondaggio proposto dall'OC. La maggior parte dei rispondenti, per circa la metà di età non superiore ai 40 anni, provenienti per circa l'80% dal Ticino e per il 13% dal resto della Svizzera, si è dichiarata molto soddisfatta di quanto proposto nelle sale di Sasso Corbaro.

### 2.2.1 Beni culturali e visite

Figura 5 - I monumenti protetti in Svizzera, ripartizione per Cantoni, nel 2016 (fonte UST)

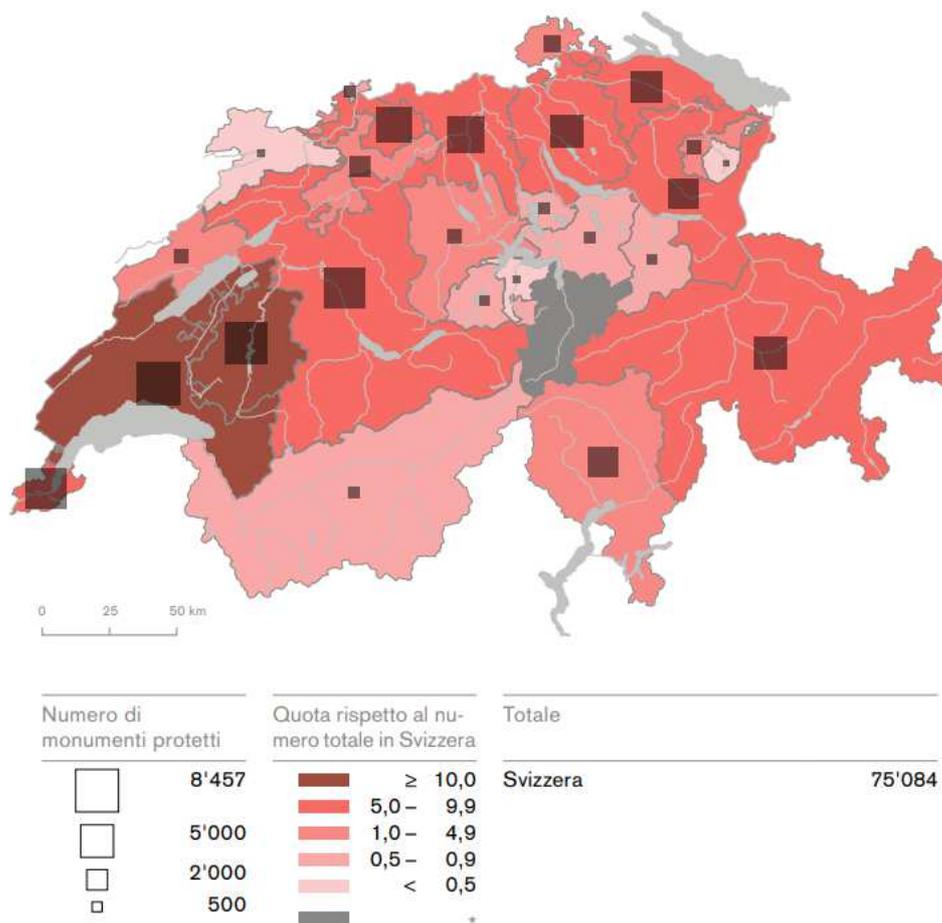


Tabella 1 - Beni culturali tutelati o in via di valutazione ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC), in Ticino, nel 2018 (fonte UBC)

Grado protezione LBC	Stato	Totale
Beni culturali d'interesse cantonale	in vigore	1'805
Beni culturali d'interesse locale	in vigore	4'015
Beni culturali d'interesse cantonale	proposta	354
Beni culturali d'interesse locale	proposta	2'368

Figura 6 - Visitatori presso i tre Castelli di Bellinzona, dal 2013 (fonte OTR-BAT)

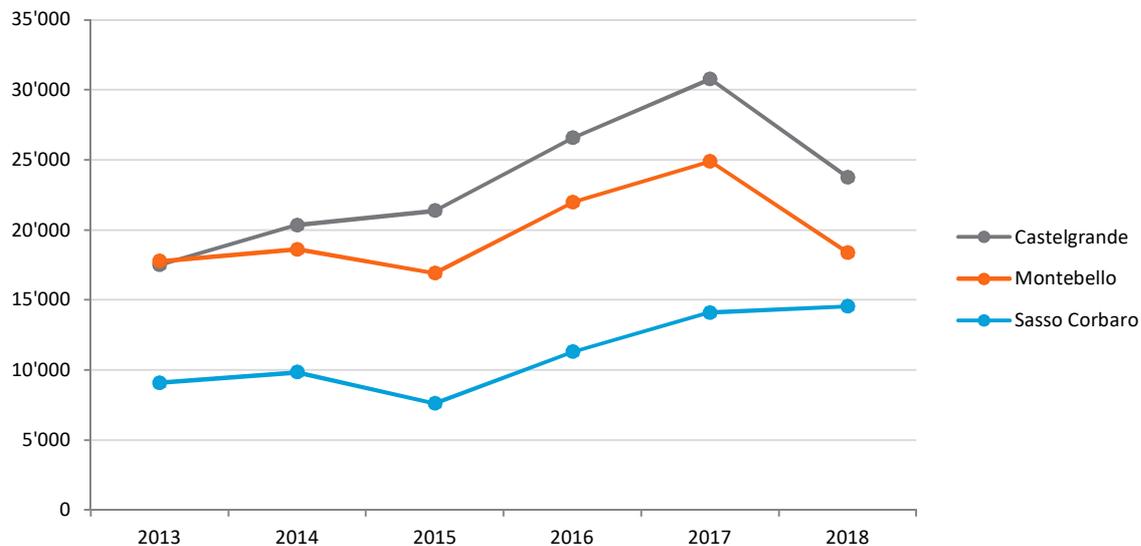
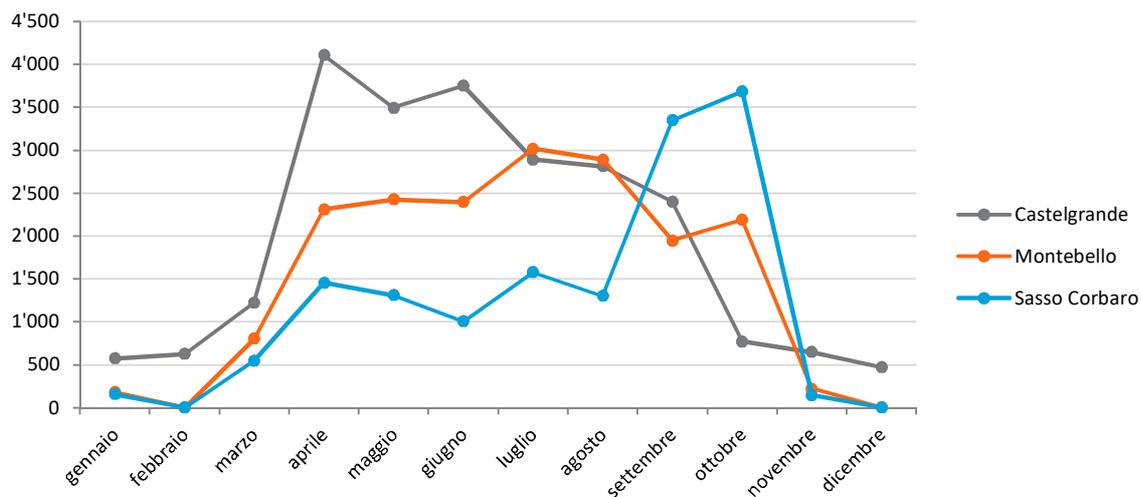


Figura 7 - Visitatori presso i tre Castelli di Bellinzona per mese, nel 2018 (fonte OTR-BAT)



### 2.2.2 Il Patrimonio si racconta

Figura 8 - Visitatori della mostra Il Patrimonio si racconta che hanno compilato il sondaggio, per età e provenienza, nel 2018 (fonte OC)

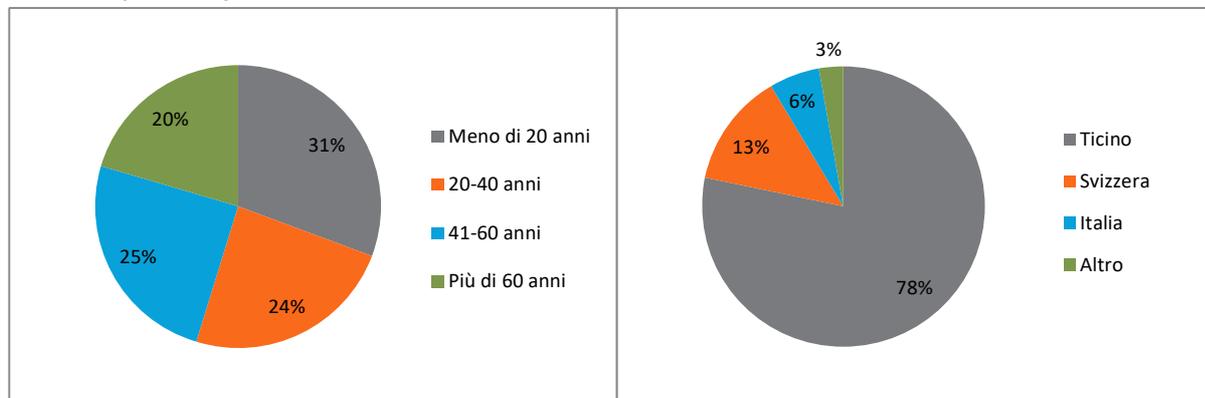
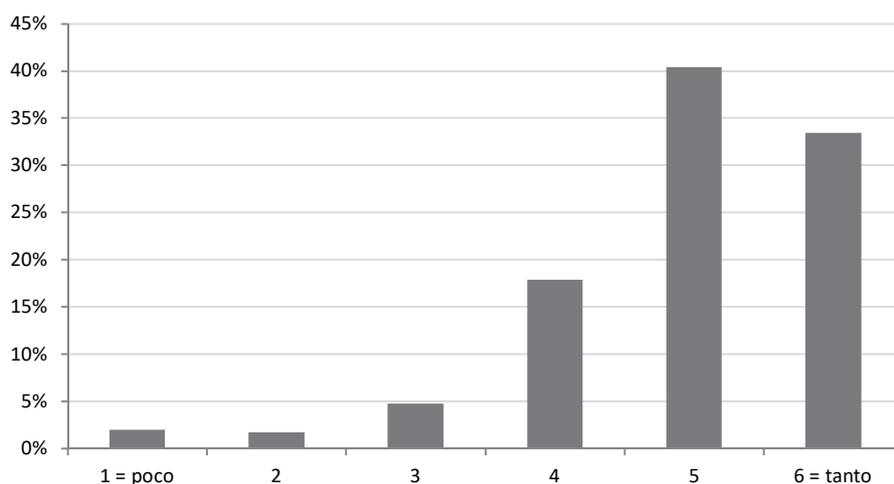


Figura 9 - Gradimento della mostra Il Patrimonio si racconta fra i partecipanti al sondaggio (fonte OC)



## 2.3 Musei e istituti analoghi

Come già rilevato nelle precedenti inchieste settoriali dell'OC, il panorama museale cantonale è ricco e variegato. L'offerta è distribuita su tutto il territorio, mostrando una maggiore concentrazione nelle aree urbane e in particolare in quelle del Sottoceneri. L'insieme dei musei situati nei distretti di Locarno, Lugano e Mendrisio costituisce il 75% delle entità attive sul territorio ticinese.

In termini di giorni di apertura, soltanto una minoranza di musei – equivalente al 27% di essi – è stata in grado di assicurare un'apertura per più di 200 giorni durante l'anno 2018. La maggior parte dei musei (38%) ha invece tenuto aperto per meno di 100 giorni: si tratta spesso di strutture espositive la cui entrata non è sottoposta ad alcun pagamento (circa la metà), e si tratta più sovente di musei medio-piccoli a valenza locale e regionale.

Il fenomeno di concentrazione trova conferma nel dato relativo ai visitatori paganti: in questo caso il numero cumulato dei distretti di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio costituisce il 93% delle visite totali a pagamento registrate dagli istituti attivi sul territorio. Con un totale di circa 265'000 visitatori paganti, il solo

distretto di Lugano conta più della metà (55%) di tutti i visitatori paganti dei musei e istituti analoghi del Ticino, distaccandosi così nettamente dagli altri distretti. Si è constatato inoltre che, rispetto al dato 2017, c'è stato un incremento del numero di visitatori a pagamento (+13'851): esso è però da ricondurre soprattutto a una forte crescita nei dati del distretto di Lugano, e più in particolare ad un forte incremento di visitatori all'interno di tre tra i principali istituti della zona (Museo d'arte della Svizzera italiana - MASI, Swissminiatur e Alprose). In altri distretti, quali quelli di Bellinzona e Locarno, tale numero è invece in leggera diminuzione.

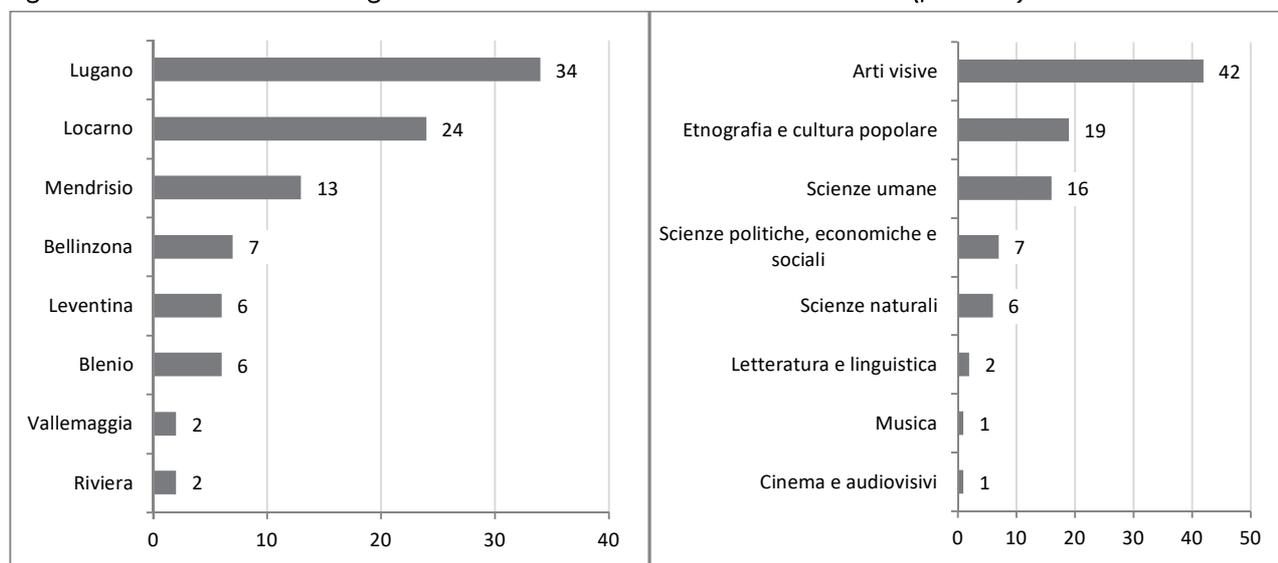
Poco più dell'80% dei musei ha proposto delle visite guidate durante l'anno 2018: di questi, quasi la metà ha offerto tuttavia una sola visita, mentre una stretta minoranza (7 dei 90 rispondenti) ha proposto più di 100 visite guidate. Le esposizioni temporanee hanno interessato poco più della metà dei musei e istituti analoghi interpellati (61%). Inoltre, circa un terzo dei musei afferma di aver organizzato dei laboratori didattici nel corso dell'anno, sebbene la maggior parte di chi afferma di averne proposti non ha però superato le 10 unità.

Un ultimo dato censito dall'OC presso i musei e gli istituti analoghi riguarda il personale: le statistiche ottenute indicano che questi possono contare su un totale di circa 800 persone, tra addetti retribuiti e volontari. Questi ultimi rappresentano all'incirca il 38% del personale totale, cifra che ne mette in risalto l'importanza per questo settore. Dei circa 500 addetti retribuiti, invece, la stragrande maggioranza lavora con un tempo parziale (circa 4 su 5). Gli indicatori statistici raccolti evidenziano comunque una forte diversità tra un istituto e l'altro in termini di numero di addetti retribuiti che vi lavorano, anche se in generale circa la metà ne conta uno oppure nessuno (hanno quindi soltanto volontari).

Come già per l'indagine del 2017, anche per il 2018 l'inchiesta condotta dall'OC ha registrato un tasso di risposta del 100%.

### 2.3.1 Distribuzione territoriale

Figura 10 - Musei e istituti analoghi secondo il distretto e l'ambito, al 31.12.2018 (fonte OC)



### 2.3.2 Apertura al pubblico e visite

Figura 11 - Musei ticinesi secondo il numero di giorni di apertura (in %), nel 2018 (fonte OC)

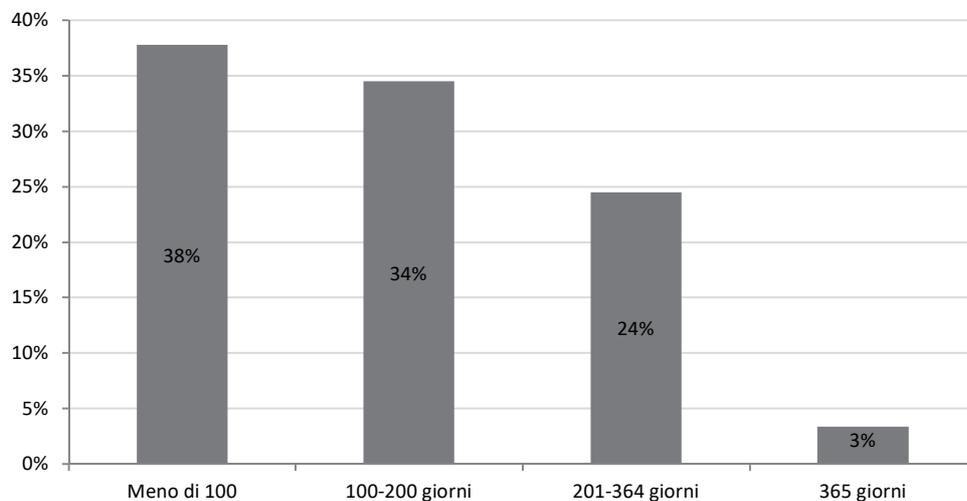


Figura 12 - Visitatori paganti presso i musei ticinesi, secondo il distretto, confronto 2017 e 2018 (fonte OC)

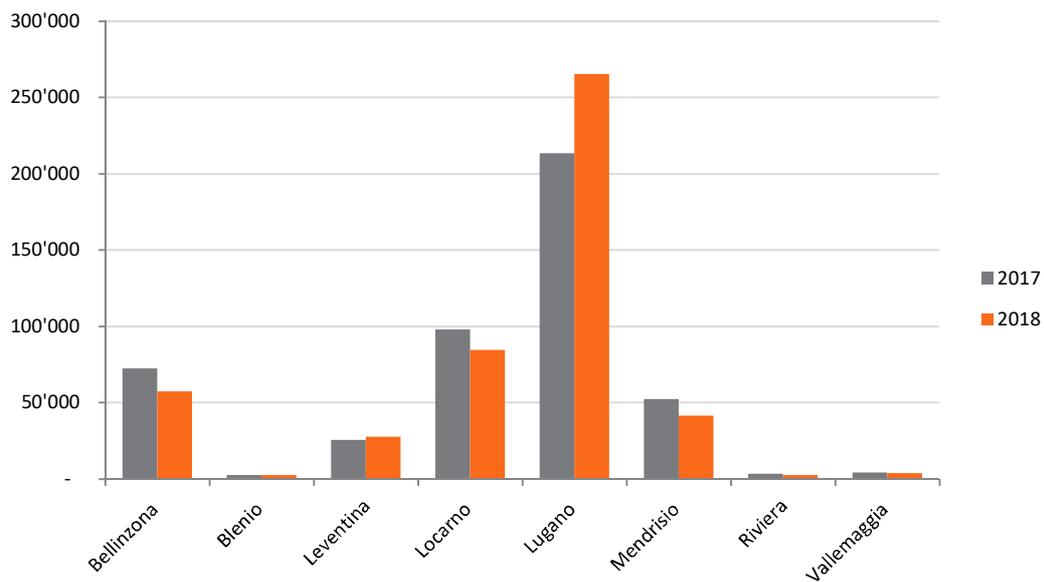


Figura 13 - Visitatori paganti nei musei del distretto di Lugano, confronto 2017 e 2018 (fonte OC)

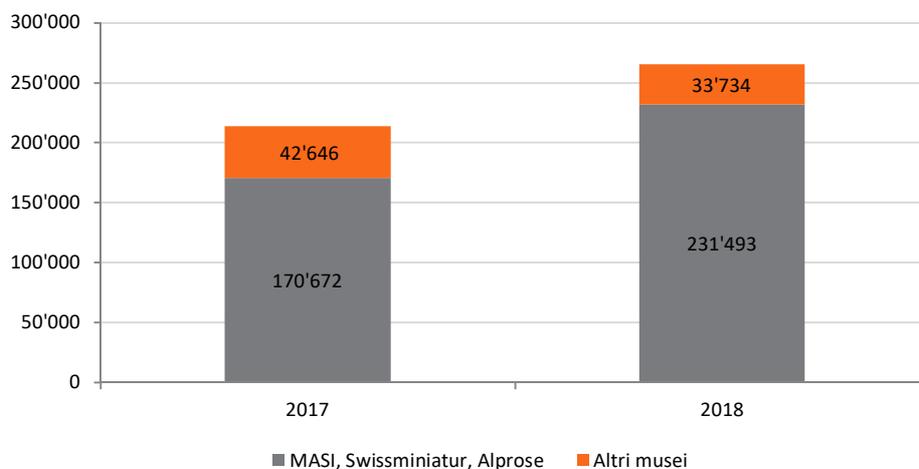
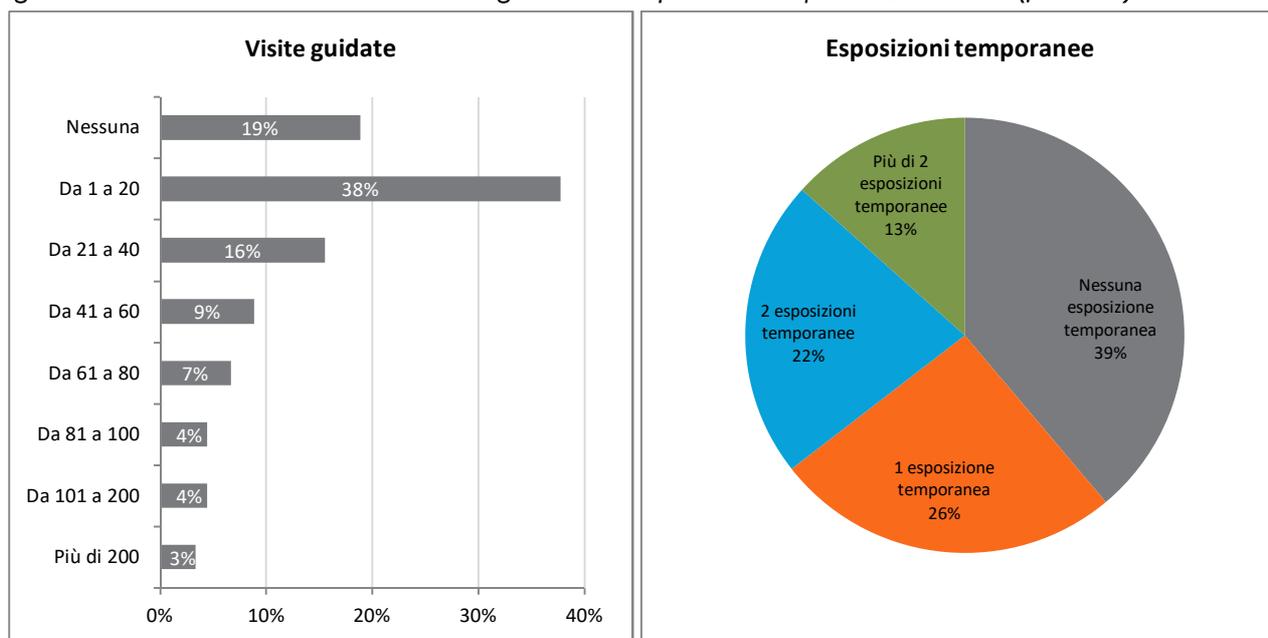


Figura 14 - Musei secondo il numero di visite guidate e le esposizioni temporanee, nel 2018 (fonte OC)

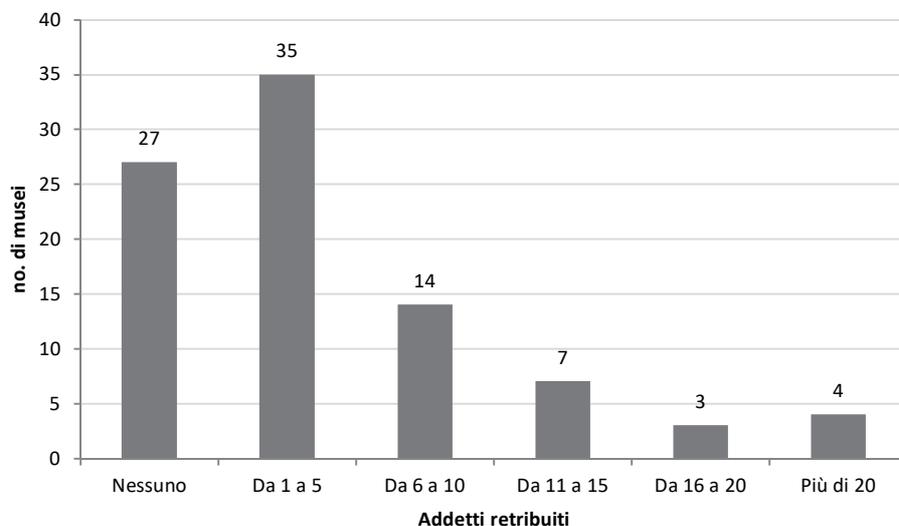


### 2.3.3 Personale

Tabella 2 - Statistiche relative al personale nei musei ticinesi, nel 2018 (fonte OC)

	Totale	Media	Mediana	Deviazione standard	Casi validi (N)
Addetti retribuiti	506	5.6	2	10.0	90
di cui addetti a tempo pieno	107	1.2	0	3.6	90
Volontari	302	3.4	1	5.4	90

Figura 15 - Musei distinti secondo il personale retribuito, nel 2018 (fonte OC)



## 2.4 Biblioteche

I dati relativi alle biblioteche pubbliche ticinesi sono una delle cartine tornasole più importanti per monitorare e analizzare il rapporto che la popolazione del nostro cantone intrattiene con la pratica fondamentale della lettura e per studiare i cambiamenti che riguardo ad essa stanno accadendo negli ultimi anni, in seguito alla diffusione di una “nuova lettura” su supporti prevalentemente digitali.

L'organo cantonale di coordinamento delle poco meno di 80 biblioteche aperte al pubblico presenti sul nostro territorio è il Sistema bibliotecario ticinese (SBT).

In questo Rapporto sono evidenziati i dati relativi alle quattro biblioteche cantonali: esse infatti raccolgono un totale di 10'827 utenti attivi (cioè coloro che fanno almeno un prestito l'anno): di questi, 3'115 si riferiscono alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, 3'032 a quella di Lugano, seguita dalla Biblioteca cantonale di Locarno (2'725) e dalla Biblioteca cantonale di Mendrisio (1'955 utenti). Il totale di prestiti delle quattro biblioteche ha raggiunto la cifra di 167'579 nell'anno 2018. Non sempre il numero più elevato di prestiti coincide con la biblioteca con più utenti attivi: è il caso, ad esempio, di Locarno, che “sorpassa” le altre tre biblioteche cantonali grazie ai 57'126 prestiti eseguiti nel 2018. Per quanto riguarda la documentazione totale custodita dai quattro istituti, essa consta di 786'115 documenti.

Per quanto riguarda il numero di collaboratori, le biblioteche cantonali contano un totale di 59 persone occupate, per un totale di 46.7 collaboratori equivalenti a tempo pieno (ETP). Importante il fronte degli eventi organizzati, che comprende anche le esposizioni: nel 2018 essi hanno raggiunto la cifra di 151.

Tra il 2017 e il 2018 gli utenti attivi, nel loro complesso, sono aumentati (+452, con la Biblioteca cantonale di Mendrisio a registrare un +735, tenendo comunque presente che in quell'anno essa ha cambiato sede passando dal Liceo di Mendrisio allo stabile La Filanda e che alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti). Positiva anche la Biblioteca cantonale di Lugano (+70 utenti). Il numero di prestiti è nel complesso diminuito (-11'090, con l'eccezione di Mendrisio che registra +690). In calo anche la documentazione totale complessiva (-34'031 documenti, con l'eccezione di Locarno che ne ha acquisiti 6'777) e il numero di collaboratori ETP (-2.5).

In questo contesto è utile esaminare il numero di utenti attivi nelle quattro biblioteche cantonali secondo il genere e la classe d'età. Essi sono in larga parte utenti di sesso femminile (60%), seguiti da utenti di sesso maschile (37%), mentre per il restante 3% questa informazione non è disponibile.

Per quanto riguarda l'età degli utenti, il 34% di loro è compreso nella fascia che va dai 39 ai 58 anni, seguiti da un 24% collocabile nella fascia 19-38 anni. Si tratta dunque di una utenza piuttosto adulta. Il restante degli utenti attivi si colloca per il 22% nella fascia tra i 59 e i 78 anni, per il 10% tra coloro che non hanno indicato la propria età nel momento della rilevazione. Segue un 7% collocabile nella fascia che comprende gli utenti con meno di 19 anni e un ultimo 3% che invece rientra nella fascia sopra i 78 anni.

Altro dato significativo è quello riguardante il rapporto tra il numero di prestiti e il numero di utenti attivi a partire dal 2008, che indica l'evoluzione dell'indice di fidelizzazione delle biblioteche cantonali, ovvero la media di prestiti che fa in un anno ogni utente attivo. La Biblioteca cantonale di Locarno – nell'ultimo decennio – ha visto un numero medio di prestiti generalmente più alto di quello delle altre tre biblioteche cantonali con un dato che oscilla tra i 20 e i 25 prestiti per utente attivo. Nelle altre biblioteche la situazione è stazionaria e alquanto simile (15 prestiti circa per utente attivo), con l'eccezione della Biblioteca di Mendrisio, che ha vissuto negli ultimi due anni una situazione particolare: sono aumentati gli utenti attivi a fronte di una costanza del numero di prestiti. Questo ha portato a un abbassamento dell'indice di fidelizzazione.

#### 2.4.1 I numeri delle biblioteche cantonali

Tabella 3 - Numeri delle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, nel 2018 (fonte UST)

	Biblioteca cantonale di Bellinzona	Biblioteca cantonale di Locarno	Biblioteca cantonale di Lugano	Biblioteca cantonale di Mendrisio	Totale
Utenti attivi	3'115	2'725	3'032	1'955	10'827
Numero di prestiti	44'312	57'126	44'595	21'546	167'579
Documentazione totale	175'491	197'351	343'654	69'619	786'115
Numero di collaboratori	21	15	19	4	59
Collaboratori (ETP)	15.5	11.2	16.0	4.0	46.7
Eventi (comprese le esposizioni)	68	43	28	12	151
Visite guidate / corsi	29	13	84	14	140

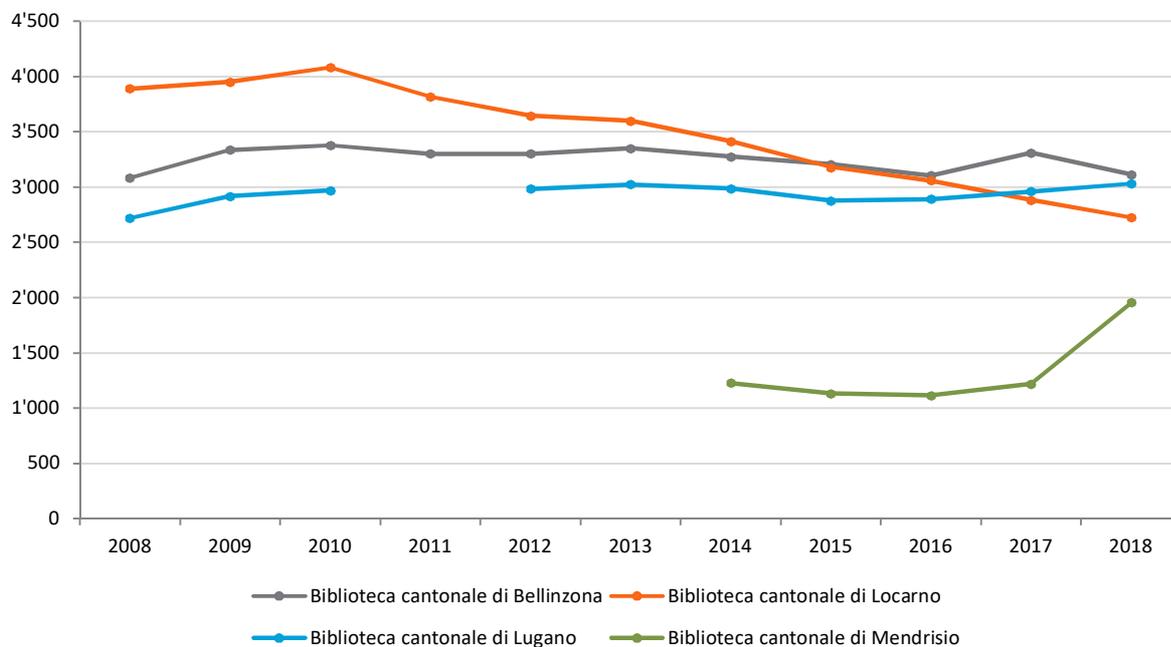
Tabella 4 - Variazione dei principali numeri delle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, 2017-2018 (fonte UST)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede passando dal Liceo di Mendrisio allo stabile La Filanda, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

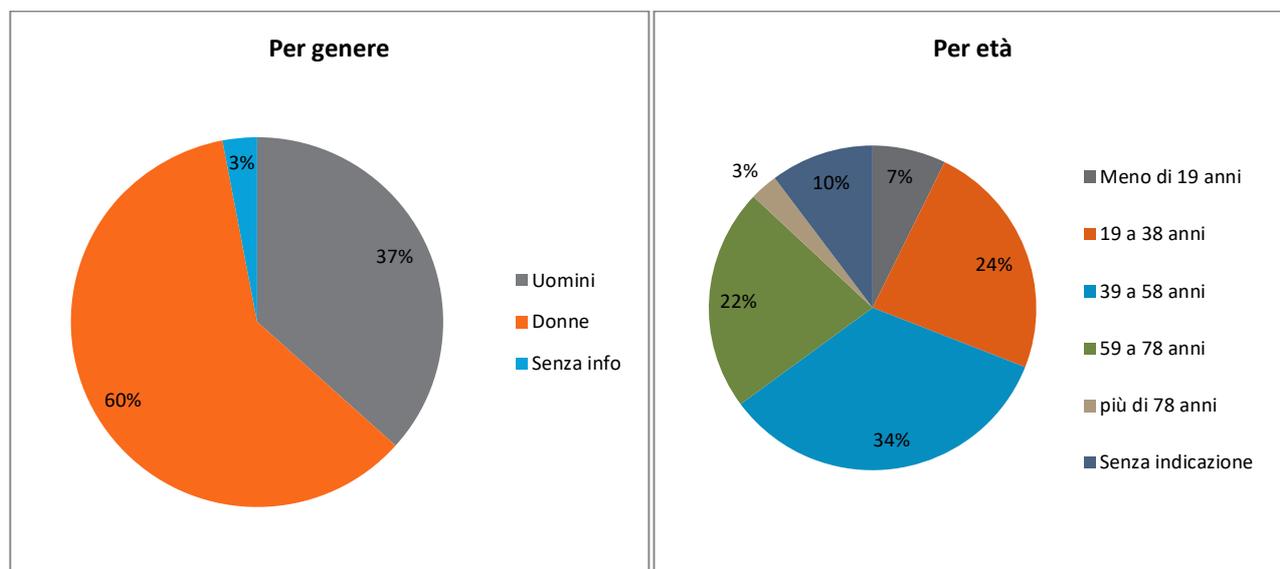
	Biblioteca cantonale di Bellinzona	Biblioteca cantonale di Locarno	Biblioteca cantonale di Lugano	Biblioteca cantonale di Mendrisio	Totale
Utenti attivi	-194	-159	+70	+735	+452
Numero di prestiti	-2'152	-6'690	-3'019	+690	-11'171
Collaboratori (ETP)	-0.8	-1.4	-0.3	0.0	-2.5

**Figura 16 - Evoluzione del numero di utenti attivi nelle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte UST)**

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede passando dal Liceo di Mendrisio allo stabile La Filanda, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

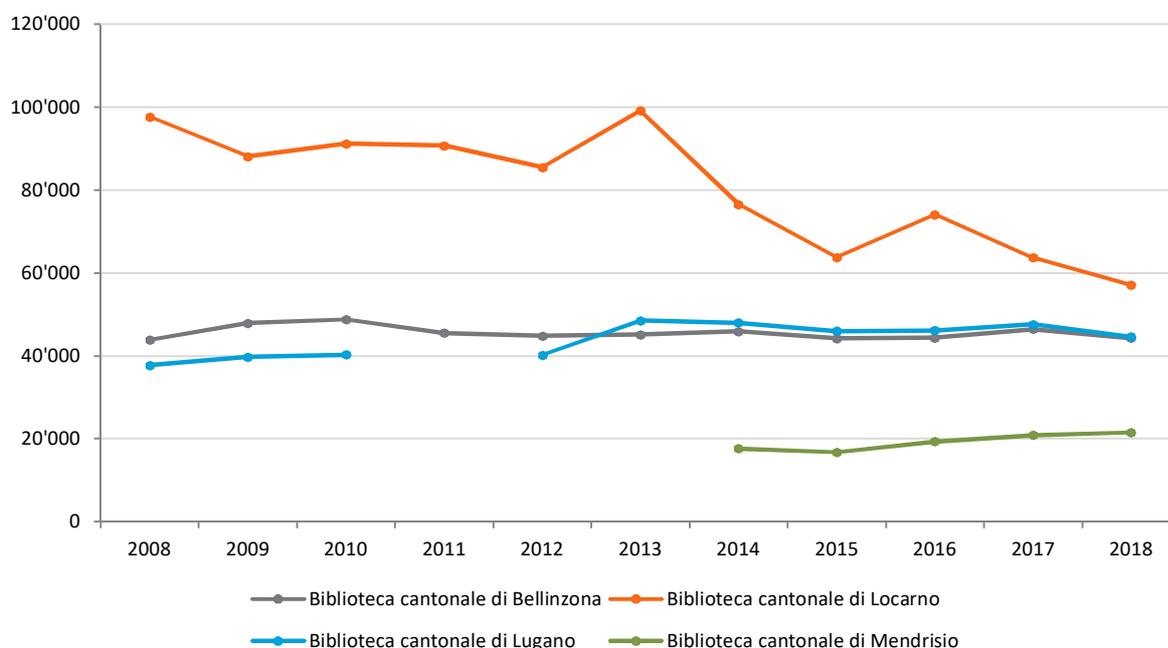


**Figura 17 - Utenti attivi delle biblioteche cantonali secondo il genere e la classe d'età, nel 2018 (fonte SBT)**



**Figura 18 - Evoluzione del numero di prestiti nelle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte UST)**

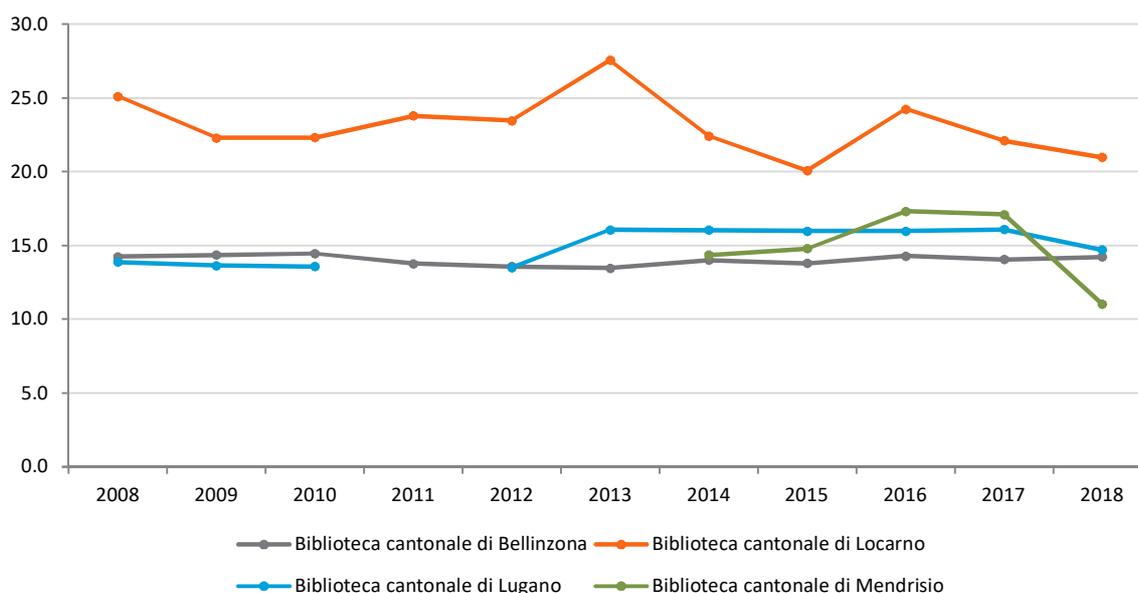
Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede passando dal Liceo di Mendrisio allo stabile La Filanda, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.



**Figura 19 - Evoluzione dell'indice di fidelizzazione delle biblioteche cantonali, secondo la sede, dal 2008 (fonte UST)**

L'indice di fidelizzazione è dato dal rapporto tra il numero di prestiti e il numero di utenti attivi in un dato anno.

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede passando dal Liceo di Mendrisio allo stabile La Filanda, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.



## 2.5 Teatro e danza

Nel 2018 l'OC ha presentato un'indagine esaustiva e approfondita sulla situazione, relativa al 2016, del settore della danza e del teatro nel Cantone Ticino. Il documento, scaricabile dal sito dell'OC, ha permesso di rilevare le potenzialità e le criticità di un'offerta ricca e dinamica di un settore caratterizzato da una relativa giovinezza delle compagnie, molte delle quali dalle dimensioni medio-piccole, e ha costituito una delle basi di discussione tra l'ente pubblico e i rappresentanti del settore.

Oltre all'associazione Teatri Associati della Scena Indipendente (TASI), ha assunto un ruolo importante il Comitato arti sceniche e performative. Entrambi sono portatori d'interesse coi quali è stata avviata una procedura partecipativa volta ad ottimizzare l'amministrazione dei crediti attribuiti a questo importante settore.

Sul territorio sono presenti 214 operatori, il 66% è attivo nell'ambito del teatro, il restante 34% in quello della danza. La più alta concentrazione si registra nel distretto di Lugano, seguito da quello di Locarno. In generale quasi la totalità di questi operatori ha sede nei quattro distretti più popolosi del Cantone Ticino.

Un sondaggio condotto dall'associazione TASI tra i propri membri, a cui hanno partecipato 29 fra artisti e compagnie, ha rilevato come la totalità dei rispondenti ha proposto spettacoli nel 2018. Le nuove produzioni sono state 39, proposte però soltanto da 24 operatori (diverse compagnie ne hanno proposte due o più). Gli spettacoli hanno avuto complessivamente 740 repliche a cui hanno assistito 160'661 spettatori. Più nel dettaglio, 329 repliche hanno avuto luogo in Ticino, seguite da 46'531 spettatori. Nel resto della Svizzera gli spettatori sono stati 34'648 per 150 repliche, mentre quelli che hanno assistito alle 261 repliche rappresentate all'estero sono stati 79'482. Come già evidenziato nell'indagine dell'OC del 2018, strutture medio-piccole hanno una capacità produttiva più ridotta e soglie limitate di repliche e spettatori totali, mentre il successo delle rappresentazioni nel resto della Svizzera e all'estero testimonia della qualità di quanto viene proposto e della capacità del settore di uscire dal territorio di riferimento.

### 2.5.1 Operatori per distretto

Tabella 5 – Numero di operatori per distretto, nel 2018 (fonte TASI)

Distretto	Totale	Teatro	Danza
Bellinzona	33	17	16
Blenio	4	3	1
Leventina	1	1	-
Locarno	48	36	12
Lugano	85	54	31
Mendrisio	39	27	12
Riviera	3	3	-
Vallemaggia	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>142</b>	<b>72</b>

## 2.5.2 Spettatori e repliche

Figura 20 – Spettatori (in %) per luogo di rappresentazione degli spettacoli, nel 2018 (fonte TASI)

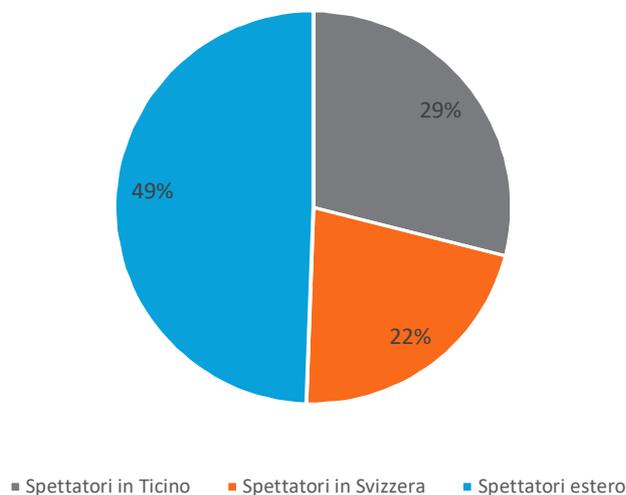
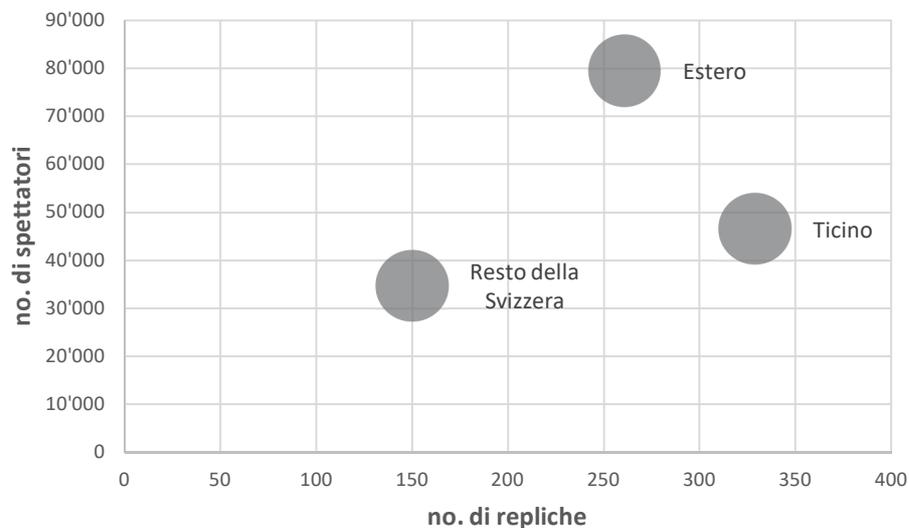


Figura 21 – Numero di repliche e spettatori, per luogo di rappresentazione degli spettacoli, nel 2018 (fonte TASI)



## 2.6 Musica e concerti

L'analisi della scena musicale svizzera e ticinese del 2018 e del suo impatto sul panorama culturale non presenta particolari elementi di rottura rispetto a quanto già esposto e presentato nel Rapporto statistico 2017.

Sebbene la tendenza ad una diminuzione costante degli introiti derivanti dalle vendite di prodotti musicali sembri essersi arrestata e, per il terzo anno consecutivo, si assista in Svizzera ad un aumento delle stesse, i dati complessivi rimangono ampiamente al di sotto delle cifre raggiunte negli anni '90 e nei primi anni 2000. È emblematico però rimarcare come questo piccolo aumento sia da attribuirsi esclusivamente agli introiti legati ai supporti digitali. È inoltre evidente come, nel contesto dei supporti digitali, a partire dal 2017 i download stiano ormai decisamente declinando a favore dello streaming, vera locomotiva del settore. La cifra d'affari legata alla

vendita di prodotti musicali ha raggiunto lo scorso anno la quota di 170 milioni di franchi. È doveroso segnalare, anche in relazione ai dati emersi e pubblicati lo scorso anno, il cambiamento di metodologia afferente al calcolo degli introiti: dal valore della cifra d'affari, realizzata dalle vendite dirette delle varie etichette discografiche musicali, si è passati al calcolo legato ai ricavi connessi alla vendita al dettaglio.

Concentrando l'attenzione sugli ascolti e sugli acquisti di musica, nel 2018, nuovamente, nella classifica degli album svizzeri di maggior successo per copie vendute si nota come il pubblico della Svizzera italiana prediliga le proposte di produzioni locali, in particolare di genere rock. La classifica è infatti dominata dai Gotthard con il loro *Defrosted 2*, seguiti dai Coreleoni, band creata dal chitarrista degli stessi Gotthard, Leo Leoni, con *The Greatest Hits Part 1*. In classifica è inoltre ancora presente anche l'album *Awakening* di Sebalter, pubblicato in gennaio del 2017.

Nell'ambito della classifica degli album internazionali, con l'eccezione di Ed Sheeran e nuovamente dei Gotthard, la Top Ten è egemonizzata da artisti italiani, esponenti di differenti generi musicali. Con buona probabilità l'assenza di un numero più importante di artisti ticinesi in questa graduatoria è da imputare più che altro alle fluttuazioni annuali della produzione e all'assenza di nuove uscite di spessore e di richiamo.

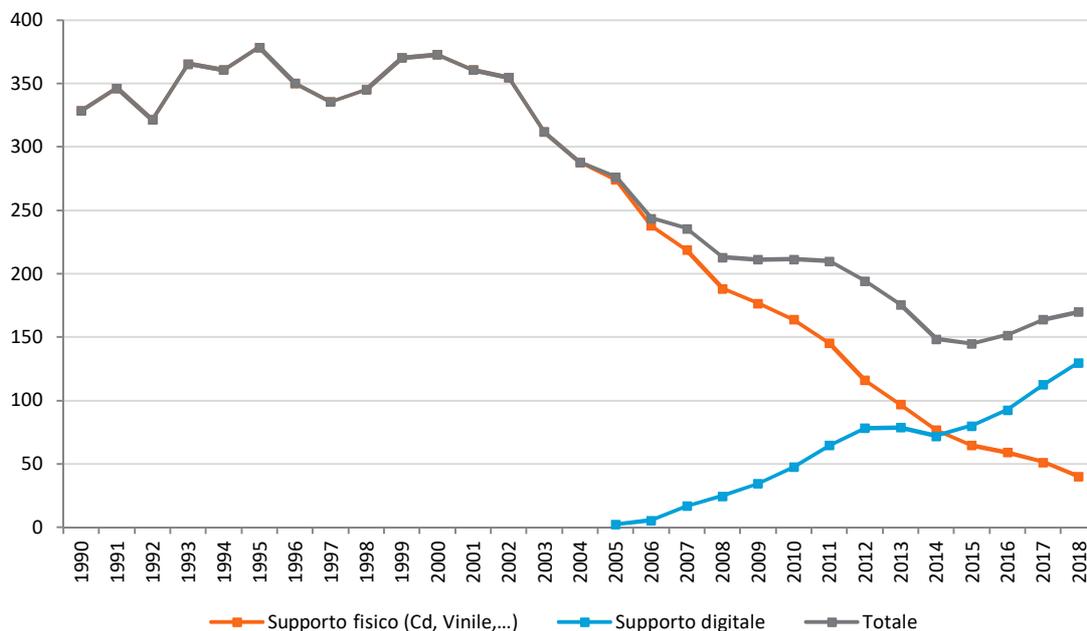
Focalizzando invece l'attenzione sulla formazione musicale, in Ticino si constata un equilibrio dell'offerta fornita dalle società ticinesi affiliate all'Associazione svizzera delle scuole di musica (ASSM): il loro numero è infatti rimasto invariato. Ne consegue quindi che anche nel 2018 il rapporto di scuole per abitanti è inferiore rispetto alla situazione della Svizzera tedesca.

Un ruolo importante nella formazione musicale dei ticinesi continua ad essere assunto dalla Febati e dalle bande ad essa associate. Anche in questo caso non assistiamo a delle evoluzioni notevoli; sostanzialmente invariato è il numero delle società affiliate, 48 nel 2018, così come il numero di musicisti attivi, 1'547: in entrambi i casi si nota una leggera diminuzione.

Un discorso analogo si può fare anche per l'attività coristica; le analisi emerse dallo studio dei dati statistici confermano l'interesse della popolazione nei confronti di questa pratica musicale, sebbene si debba segnalare come, ad un aumento di un'unità del numero di corali affiliate alla Federazione Ticinese Società di Canto (FTSC) faccia da contraltare la diminuzione in termini assoluti del numero di coristi, 1'497 nel 2018 e 1'514 nel 2017. L'analisi di dati più puntuali permette di osservare come i cori misti rappresentino, sia in termini di corali, sia in termini di coristi, la maggioranza. Le variazioni rispetto agli scorsi anni sono comunque minime per ogni categoria: 28 sono i cori misti, mentre sono solo 4, rispettivamente 2, i cori maschili e femminili; minoritari anche i cori per bambini (5) e per giovani (4).

### 2.6.1 Dati generali sulla musica

Figura 22 - Introiti in milioni di CHF, in Svizzera, dal 1990 (fonte IFPI Switzerland)



### 2.6.2 Generi musicali

Tabella 6 - Top Ten degli album svizzeri di maggior successo per copie vendute nella Svizzera italiana, nel 2018 (fonte GfK Entertainment AG)

Numero	Interprete	Titolo
1	Gotthard	Defrosted 2
2	Coreleoni	The Greatest Hits Part I
3	Bastian Baker	Bastian Baker
4	DJ Antoine	The time is now (CH Edition)
5	Anna Lux	Wunderland
6	Sebalter	Awakening
7	Zeal & Ardor	Stranger Fruit
8	Sebalter	Awakening
9	Gotthard	Heaven – Best of Ballads p. 2
10	Eluveitie	Evocation li – Pantheon

Tabella 7 - Top Ten degli album internazionali di maggior successo per copie vendute nella Svizzera italiana, nel 2018 (fonte GfK Entertainment AG)

Numero	Interprete	Titolo
1	Sfera Ebbasta	Rockstar
2	Ed Sheeran	÷
3	Maneskin	Il Ballo della vita
4	Laura Pausini	Fatti sentire
5	Gotthard	Defrosted 2
6	Ermal Meta	Non abbiamo armi
7	Jovanotti	Oh, Vita!
8	Andrea Bocelli	Si (Int.Standard)
9	Eros Ramazzotti	Vita ce n'è
10	Emma	Essere qui

### 2.6.3 Febati e FTSC

Figura 23 - Numero di persone attive e numero di società nella Febati, dal 1980 (fonte Febati)

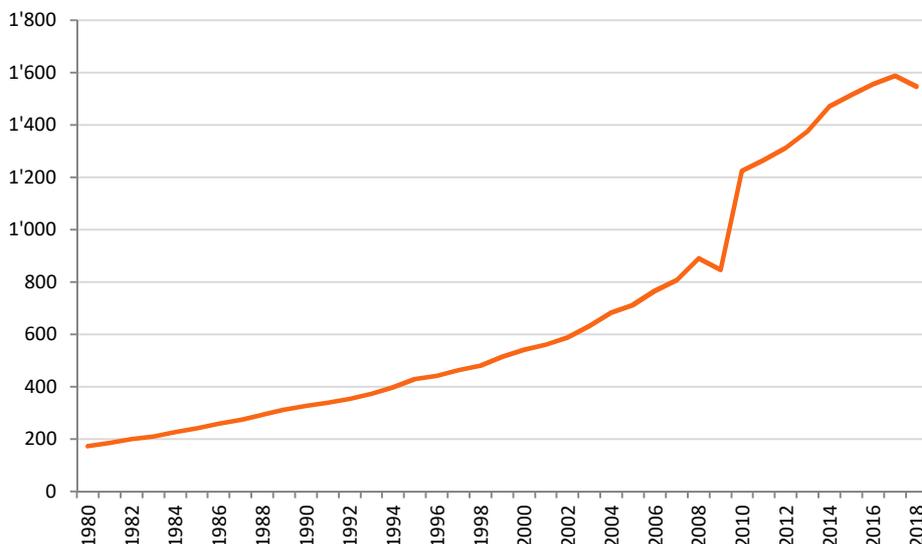
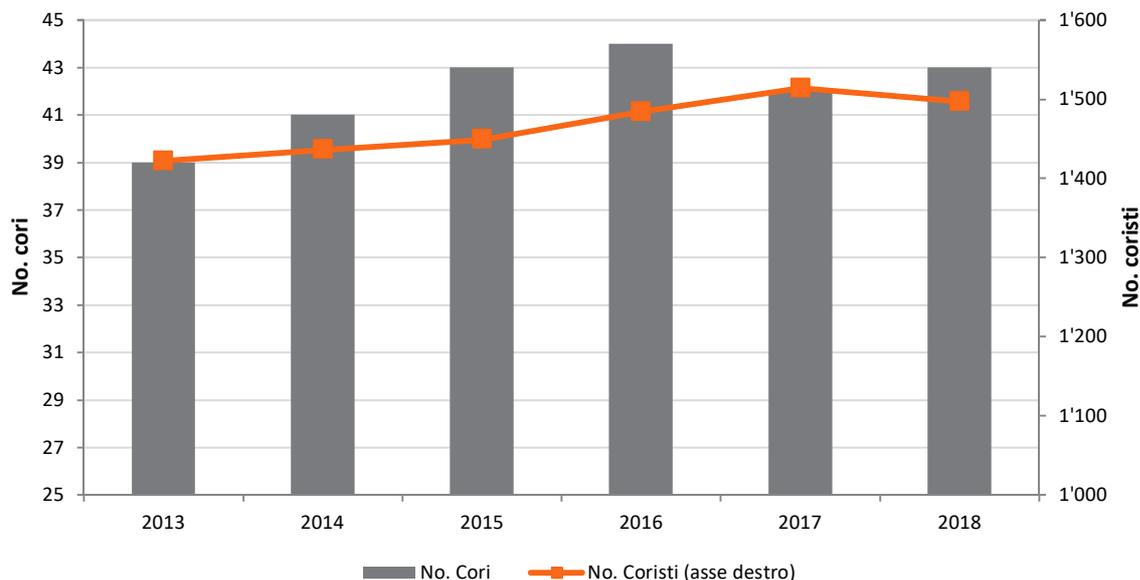


Figura 24 - Evoluzione del numero di cori e coristi associati alla FTSC dal 2013 al 2017 (fonte FTSC)



## 2.7 Cinema, TV e radio

Dopo la leggera ripresa del mercato cinematografico svizzero rilevata nel 2017, nel 2018 esso ha invece conosciuto un nuovo, importante calo sia nel numero di spettatori sia nella cifra d'affari. L'anno in questione risulta essere inoltre quello con il minor numero di spettatori censiti dal 1995: un rilevamento che si inserisce in una tendenza ormai assodata da svariati anni a questa parte. Da segnalare però la minore flessione del settore in Ticino, se paragonata alle altre aree linguistiche svizzere: infatti il calo nella Svizzera italiana si attesta attorno all'8%, mentre è ampiamente superiore quello della Svizzera tedesca (13%) e della Svizzera francese (11.6%). Di conseguenza anche a livello di entrate a pagamento pro capite si osserva l'identica tendenza: una diminuzione

marcata rispetto allo scorso anno con una flessione più mitigata nella Svizzera italiana, dove però il dato di spesa individuale è chiaramente più basso rispetto al resto della Svizzera.

Nell'ambito delle infrastrutture, in termini assoluti, nel Cantone Ticino si è registrata la chiusura di una sala e la perdita di 135 poltrone. Questa situazione conferma l'orientamento, ormai consolidato da svariati anni, che presenta un panorama in controtendenza rispetto al contesto nazionale in cui abbiamo assistito ad un aumento delle sale, degli schermi e delle poltrone (addirittura il numero degli schermi è attualmente il più alto dal 1999). Sarebbe interessante ragionare sull'apparente paradosso di una scena cinematografica in costante flessione in termini di cifra d'affari e di un numero di infrastrutture in crescita.

Spostando l'attenzione sul numero assoluto di film in prima visione proiettati in Ticino e sul loro luogo di produzione, si nota chiaramente come la netta maggioranza degli stessi provenga dagli Stati Uniti, ottima però è la progressione delle produzioni svizzere, che si situano in seconda posizione. Il dominio statunitense trova poi ulteriore e accentuata conferma anche nella classifica dei film di maggior successo per numero di biglietti venduti; la sola eccezione rimane *Frontaliers Disaster* che, come già nel 2017, ribadisce l'interesse del pubblico ticinese verso le produzioni locali e che raggiunge il nono posto nella Top Ten dei film svizzeri di maggior successo dell'anno 2018. Il film più visto nella Svizzera Italiana è stato *Bohemian Rhapsody*, quest'ultimo si piazza in terza posizione nella classifica nazionale, classifica dominata da *Volkenbruchs wunderliche Reise in die Arme einer Schickse*, di produzione elvetica.

Il consumo televisivo giornaliero nel 2018 è in leggero aumento rispetto allo scorso anno, il totale nella Svizzera Italiana si situa attorno ai 170 minuti giornalieri. Analizzando i dati più dettagliatamente, emerge come i fruitori televisivi prediligono le televisioni estere: la quota mercato della RSI raggiunge il 26% del totale. Complessivamente i canali RSI presentano un consumo giornaliero di 45 minuti, ripartiti con un rapporto di 2 a 1 fra La1 e La2.

Dal punto di vista sociodemografico, l'analisi dei dati permette di stabilire un'istantanea molto chiara: nella disanima di genere si evince un consumo giornaliero nettamente superiore da parte delle donne, maggiormente presenti a domicilio; ponendo l'attenzione sulle fasce di età, si nota come il consumo giornaliero tenda a incrementare con l'aumentare dell'età, sono quindi soprattutto gli over 60 a dedicare maggiore tempo alla fruizione dei programmi televisivi.

Il consumo radiofonico mantiene invece una netta predominanza delle stazioni svizzere, pubbliche e private. La quota parte delle emittenti estere raggiunge solamente il 6.8%, il dato più basso dal 2013. In questo settore la SRG SSR assorbe il 71.4% della quota di mercato, mentre le radio private svizzere il 20.1%. Questi dati vanno confrontati con il consumo giornaliero e, in questo contesto, emerge una flessione del minutaggio complessivo delle emittenti RSI; essa risulta particolarmente importante per Rete Uno, mentre è minore per Rete Due ed assente per Rete Tre. Le radio private, Radio3i e Fiume Ticino, incrementano costantemente sia la quota mercato, sia il consumo giornaliero confermandosi ormai come attori presenti stabilmente nel panorama radiofonico ticinese.

Paragonando la situazione presente nella Svizzera italiana con il resto della Confederazione, si rileva come nelle altre aree linguistiche le proporzioni delle quote mercato siano diverse; nella Svizzera italiana la parte pubblica è infatti superiore a quella della Svizzera tedesca e della Svizzera francese dove, per contro, le emittenti private, soprattutto nazionali, raccolgono una buona fetta delle quote. Questa discrepanza è dovuta probabilmente alla presenza inferiore di radio private sul territorio della Svizzera italiana.

L'analisi sociodemografica relativa all'età conferma la considerazione già effettuata per il consumo televisivo, il consumo radiofonico aumenta con l'aumentare dell'età del radioascoltatore e nuovamente la fascia over 60 rappresenta il pubblico più fedele.

### 2.7.1 Infrastruttura e offerta cinematografica

Figura 25 - Numero di cinematografi e poltrone in Ticino, dal 2000 (fonte UST)

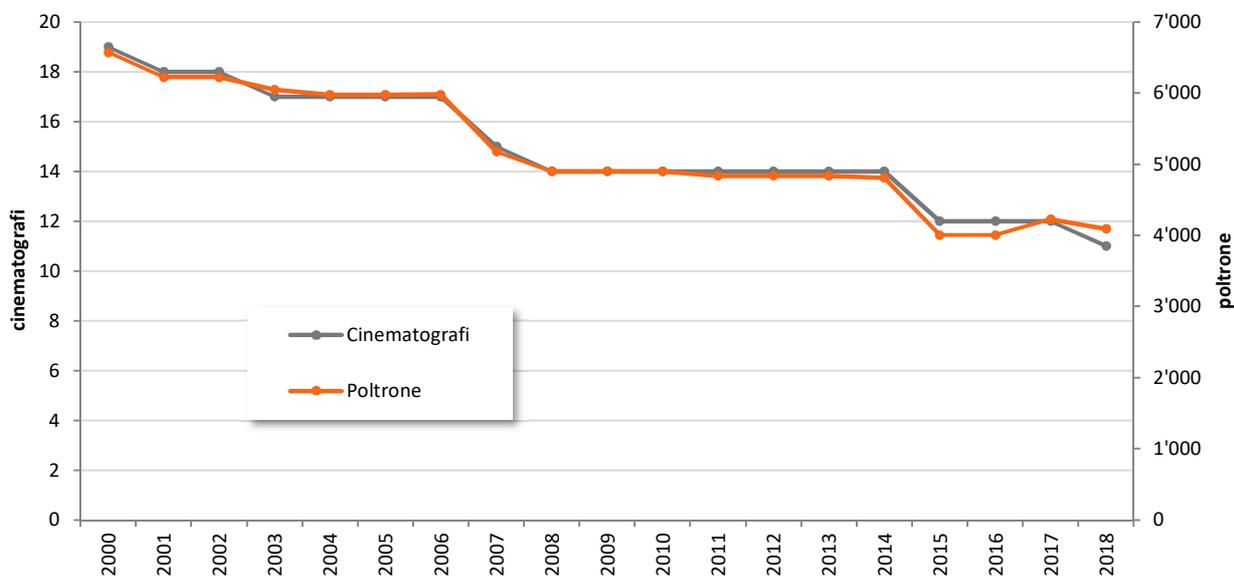
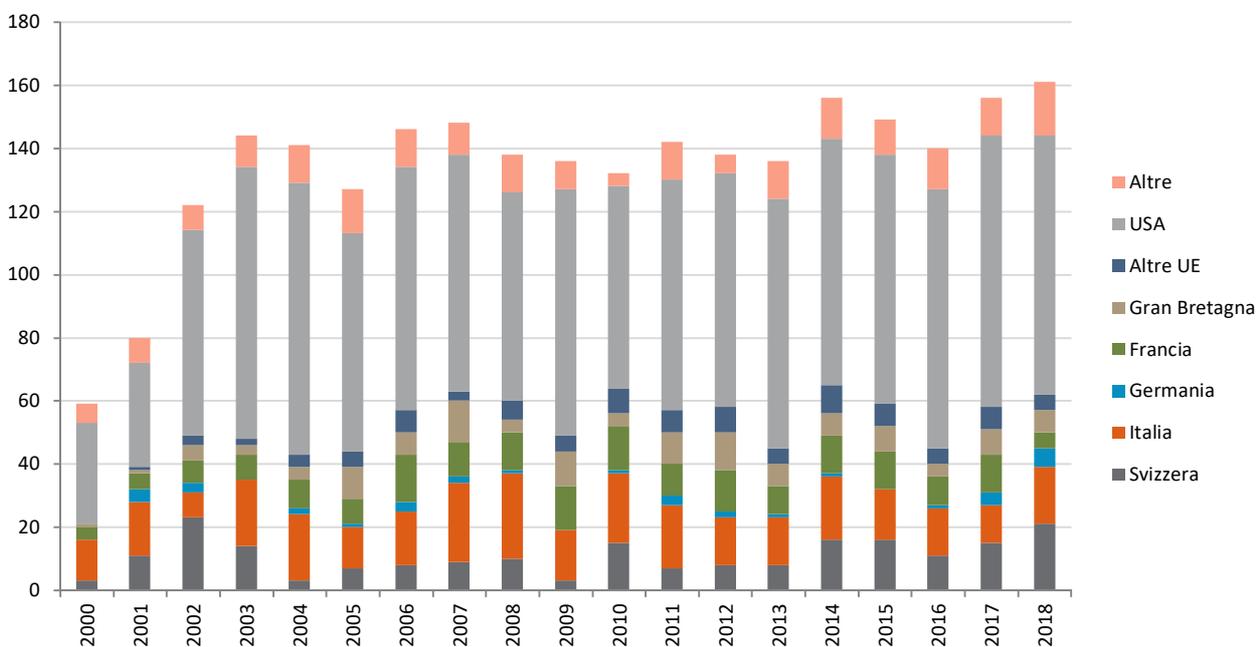


Figura 26 - Numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche in Ticino, per luogo di produzione, 2000-2018 (fonte UST)



### 2.7.2 Frequentazione cinematografica

Figura 27 - Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche, in Ticino, 2000-2018 (fonte UST)

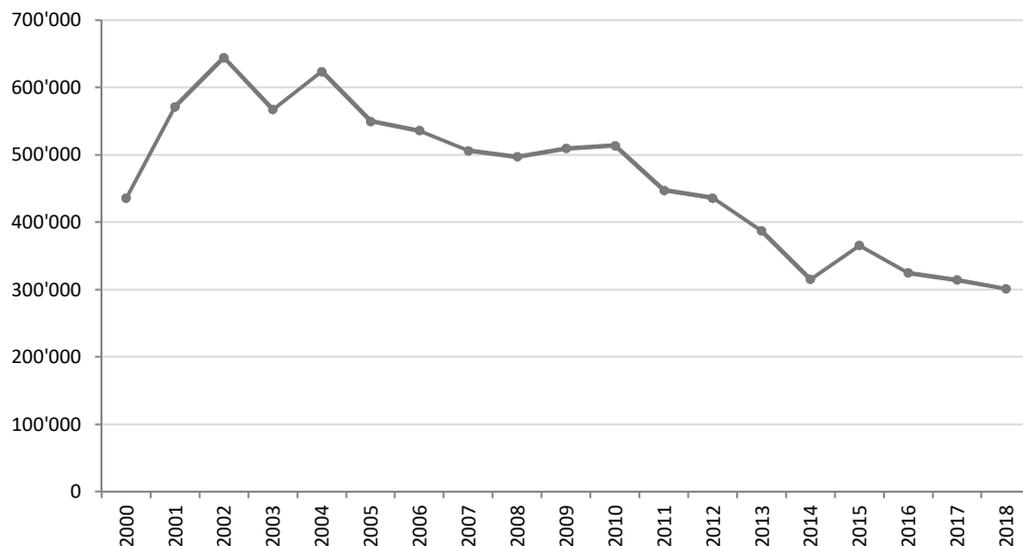


Figura 28 - Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche (pro capite), in Ticino e in Svizzera, 2000-2018 (fonte UST)

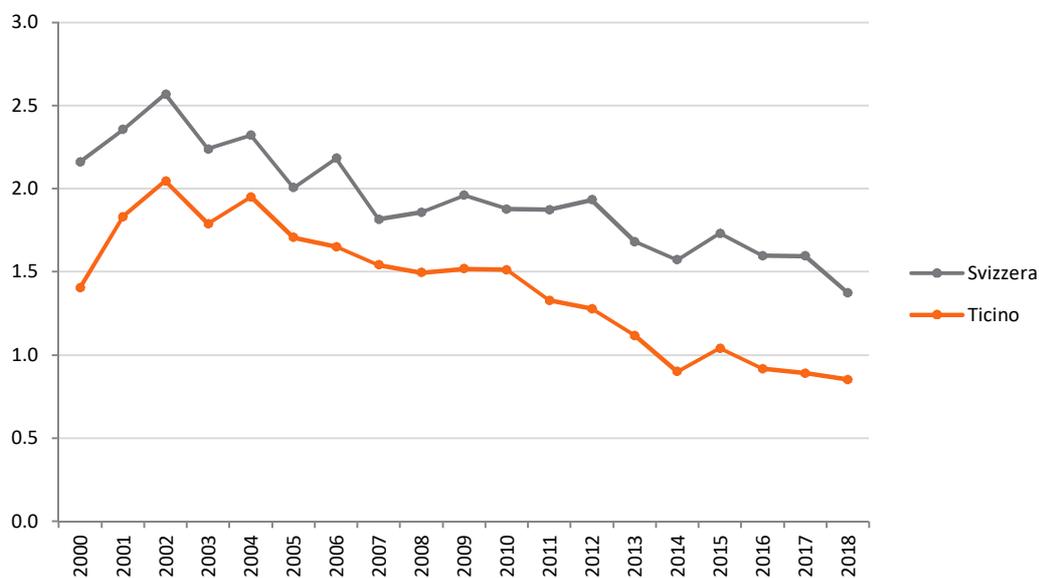


Tabella 8 – Top ten dei film di maggior successo per numero di biglietti venduti nei cinema della Svizzera italiana, 2018 (fonte UST)

Numero	Titolo	Biglietti venduti	Paese	Distribuzione
1	Bohemian Rhapsody	18'629	USA	Fox
2	Frontaliers Disaster	12'686	CH	Morandini
3	Hotel Transylvania 3: A Monster Vacation	11'578	USA	Sony
4	Avengers: Infinity War	9'220	USA	Disney
5	Fantastic Beasts: The Crimes of Grindelwald	8'773	USA	Warner Bros.
6	The Grinch	8'092	USA	Universal
7	Fifty Shades Freed	7'612	USA	Universal
8	Johnny English Strikes Again	7'140	USA	Universal
9	Jumanji: Welcome to the Jungle(3D)	7'020	USA	Sony
10	The Incredibles 2	6'872	USA	Disney

### 2.7.3 Consumo televisivo

Figura 29 - Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il canale, nella Svizzera italiana, dal 2013 al 2018 (fonte Mediapulse SA, Berna)

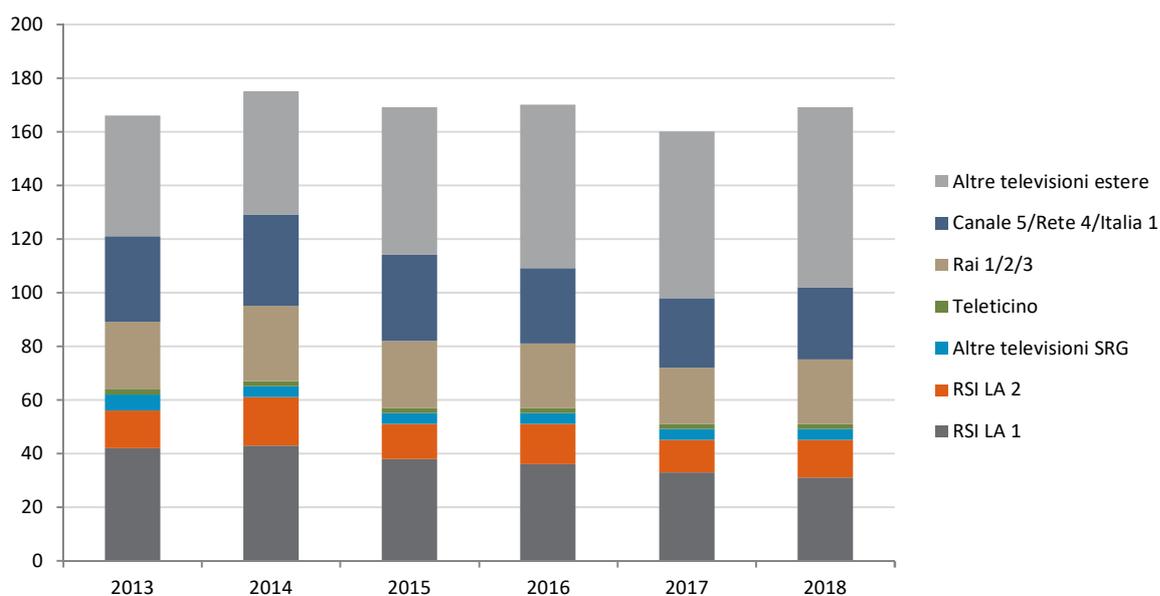
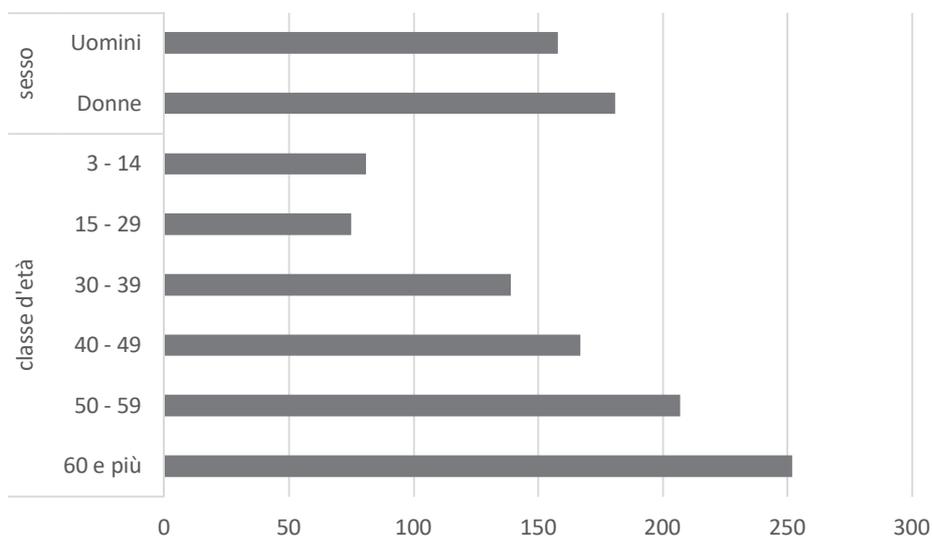


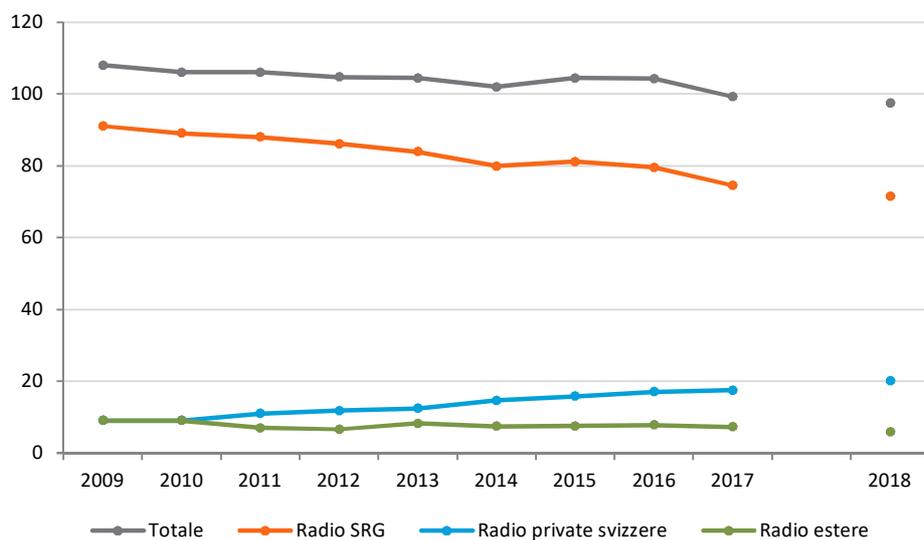
Figura 30 - Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il sesso e la classe d'età dei telespettatori, nella Svizzera italiana, nel 2018 (fonte Mediapulse SA, Berna)



### 2.7.4 Offerta e fruizione radiofonica

Figura 31 - Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo la categoria d'emittente, nella Svizzera italiana, dal 2009 al 2018 (fonte Mediapulse SA, Berna)

A causa di un cambiamento metodologico, il dato relativo al 2018 non è più direttamente comparabile con i dati degli anni precedenti.



## 3 Finanziamento pubblico per la cultura

---

### 3.1 Finanziamento del settore culturale

In base ai dati raccolti dall'Amministrazione federale delle finanze e forniti dall'UST le spese per la cultura del Cantone Ticino e dei suoi comuni ammontano per il 2016 a 105,7 milioni di franchi, una cifra paragonabile a quella registrata l'anno precedente. In rapporto alla popolazione, l'investimento corrisponde a 298.40 franchi pro capite, un dato leggermente inferiore alla media nazionale di 329.90 franchi pro capite, corrispondenti complessivamente a 2,78 miliardi di franchi.

La spesa complessiva della DCSU nel 2018 ammonta a circa 34 milioni per il settore culturale. Il finanziamento è avvenuto prevalentemente attraverso tre canali:

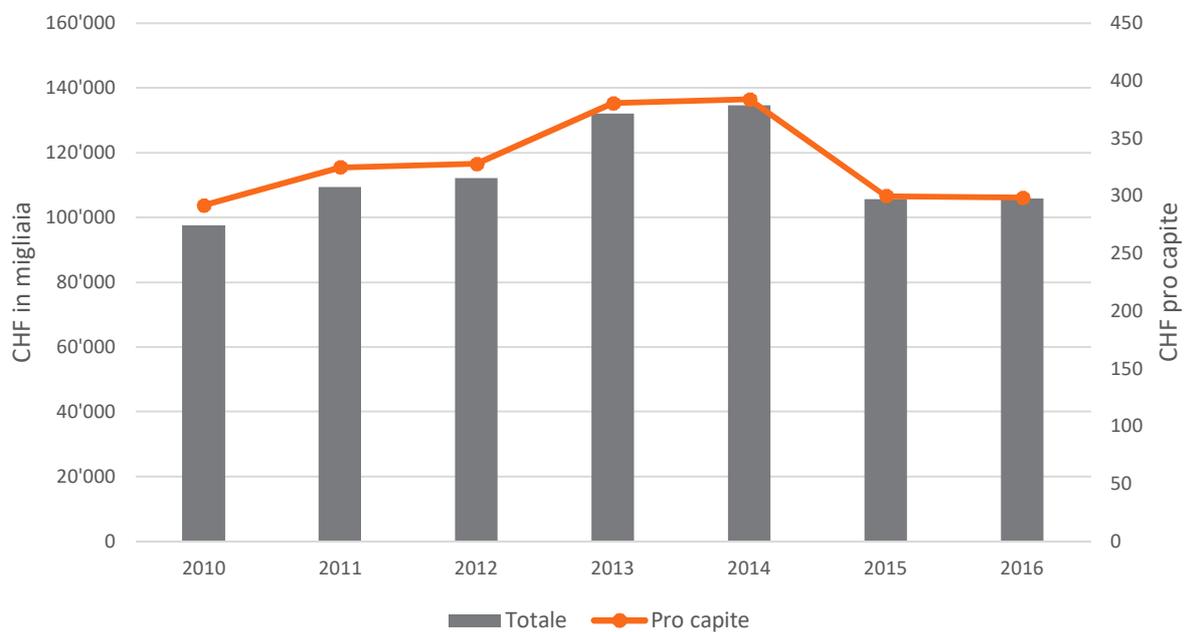
- la gestione corrente, per circa 19 milioni di franchi
- il Fondo Swisslos, per circa 13 milioni di franchi
- l'AF, per circa 2 milioni di franchi

In rinforzo ai progetti in corso, grazie all'AF sono stati creati alcuni posti di lavoro per giovani leve. Queste esperienze sul campo permettono ai giovani che si affacciano sul mondo professionale subito dopo gli studi universitari di costruire una rete di relazioni utile per il loro futuro.

La distribuzione nel territorio del sostegno alla cultura mostra una concentrazione nei distretti a carattere urbano: come si evince dalla Figura 33 sui finanziamenti decisi dalla DCSU per distretto di sede degli operatori culturali, i distretti che registrano maggiori flussi finanziari sono il Luganese, il Locarnese e il Bellinzonese. Osservando come questi contributi si differenziano in ogni Distretto secondo l'ambito, è possibile profilare maggiormente le singole regioni: i distretti più popolosi mostrano una grande varietà di ambiti e di operatori culturali attivi sul territorio, mentre le regioni più periferiche registrano informazioni più lineari, condizionate dagli operatori attivi in loco. In queste regioni (Leventina, Riviera, Vallemaggia) la musica è la voce principale, mentre per il distretto di Blenio la fotografia è l'ambito più rappresentato.

### 3.1.1 Spese culturali dei cantoni e dei comuni

Figura 32 – Spese per la cultura del Ticino e dei rispettivi comuni secondo il totale, nel 2018 (fonte UST)



### 3.1.2 Finanziamento della DCSU

Figura 33 – Finanziamenti decisi dalla DCSU per distretto di sede degli operatori culturali, nel 2018 (fonte DCSU)

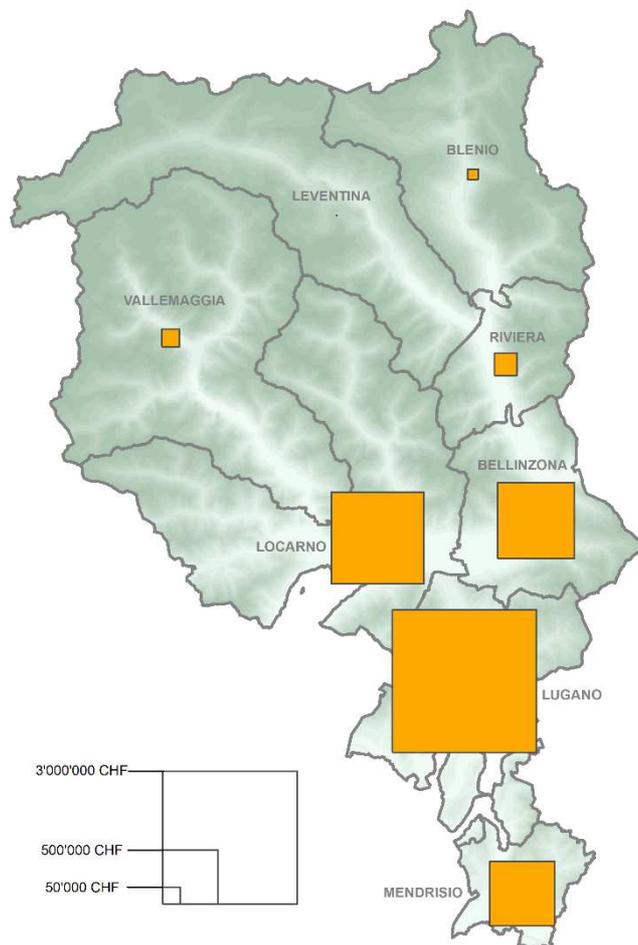
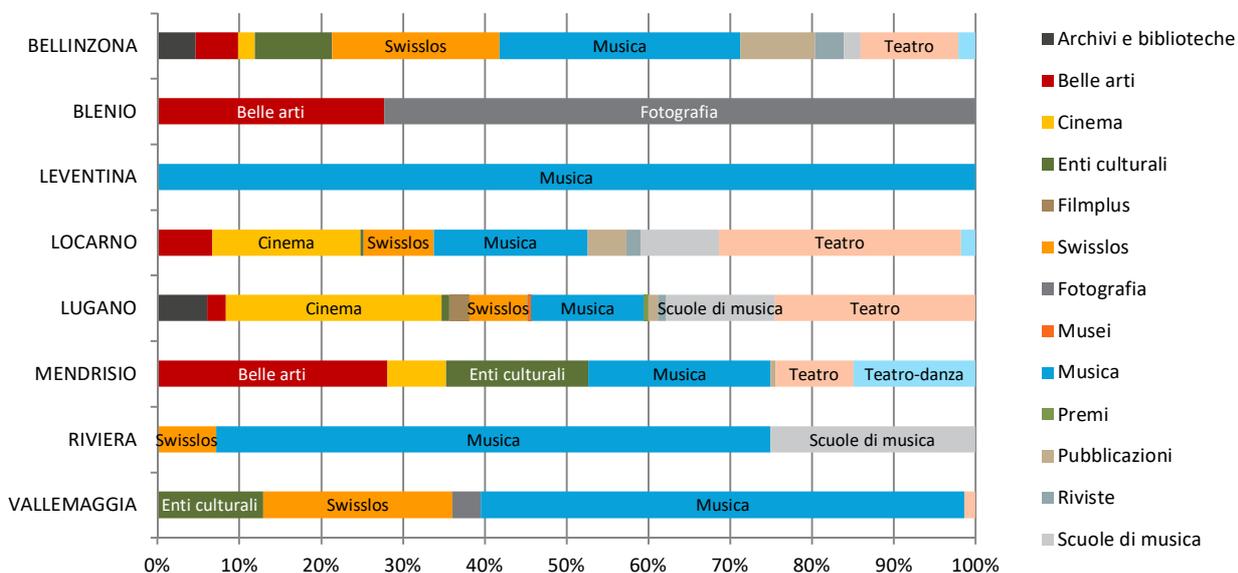


Figura 34 – Finanziamenti decisi dalla DCSU per distretto di sede degli operatori culturali e per ambito, nel 2018 (fonte DCSU)



## 4 Conclusione

---

Il Rapporto #culturainticino2018 propone un rapido aggiornamento rispetto all'approfondimento elaborato per l'anno 2017. Per migliorare il lavoro di monitoraggio offerto dall'OC è in corso di valutazione un'impostazione del Rapporto che definisca meglio il perimetro di riferimento e che sappia coniugare non solo gli aspetti quantitativi ma anche l'analisi qualitativa.

Nuovi equilibri che sono stati già introdotti in altre realtà analoghe, si pensi ad esempio al Rapporto proposto dall'Osservatorio culturale del Piemonte da cui si evince che *“nessuna visione emerge dai soli dati e, contemporaneamente, nessun disegno strategico può prescindere da una conoscenza ricca dei territori, capace di orientare – e anche sconsigliare – alcune scelte”*.

Un obiettivo tanto più importante se collocato nel contesto dei grandi cambiamenti che il territorio del Cantone vivrà a partire dal 2020 con la messa in esercizio della nuova galleria di base del Ceneri, che di fatto trasformerà un territorio polinucleare in una Città Ticino. Il sistema costituito dall'offerta e dal consumo culturale non potrà prescindere dalle nuove condizioni e da una nuova percezione della nostra regione.

## 5 Fonti

---

### 5.1 Bibliografia

- Bruno, D., Cappellini, T., Caravaggi, G., Plata, A. (2018). *Indagine sui settori della danza e del teatro nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2016*. Bellinzona: Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- Bruno, D., Plata, A. (2017). *La cultura nei comuni ticinesi: gestione, risorse, istituti, infrastrutture ed eventi. Anno di riferimento: 2016*. Bellinzona: Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- Cappellini, T. (2018). *Il patrimonio si racconta: valori e visioni culturali nel Cantone Ticino*. Pregassona: Edizioni dello Stato del Cantone Ticino.
- Dal Pozzolo, L. (2018). *Il patrimonio culturale tra memoria e futuro*. Milano: Editrice Bibliografica.
- DCSU (2017). *Rapporto consuntivo 2016*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.
- DCSU (2018). *Rapporto consuntivo 2017. Utilizzo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.
- DCSU (2019). *Rapporto consuntivo 2018. Utilizzo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.
- Osservatorio Culturale del Piemonte (2018). *Venti report. Vent'anni di attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Vent'anni di monitoraggio della cultura in regione*. Torino: Osservatorio Culturale del Piemonte, Online: [http://ocp.piemonte.it/doc/altri/ocp\\_venti-report\\_1998-2017.pdf](http://ocp.piemonte.it/doc/altri/ocp_venti-report_1998-2017.pdf)
- UFC. (2019). *Statistica tascabile della cultura in Svizzera 2019*, Online: <https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/temi/statistiche-culturali.html>
- UST (2017). *Enquête sur la langue, la religion et la culture. Livres, ebooks, bandes dessinées et bibliothèques. Statistiques des pratiques culturelles 2014*. Neuchâtel: UST.

## 5.2 Sitografia

- Archivio di Stato del Cantone Ticino (ASTi): <https://www.ti.ch/archivio>
- Associazione dei musei svizzeri (AMS): <http://www.museums.ch>
- Centro di dialettologia e di etnografia (CDE): <http://www.ti.ch/cde>
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS): <http://www.ti.ch/decs>
- Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU): <http://www.ti.ch/dcsu>
- Federazione bandistica ticinese (Febati): <https://www.febati.ch>
- Federazione Ticinese Società di Canto (FTSC): <http://www.ticinocori.org/>
- GfK Entertainment AG: <http://www.gfk-entertainment.com>
- International Federation of the Phonographic Industry (IFPI): <https://www.ifpi.ch>
- Mediapulse AG: <https://www.mediapulse.ch>
- Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC): <http://www.ti.ch/oc>
- Pinacoteca cantonale Giovanni Züst: <https://www.ti.ch/zuest>
- Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI): <https://www.rsi.ch/>
- Sàmara, Il patrimonio culturale del Cantone Ticino: <https://samara.ti.ch>
- Sistema bibliotecario ticinese (SBT): <https://www.sbt.ti.ch>
- Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC): <http://www.ti.ch/svpc>
- Ufficio dei beni culturali (UBC): <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/ubc/ufficio>
- Ufficio di statistica (Ustat): <http://www.ti.ch/ustat>
- Ufficio federale della cultura (UFC): <http://www.bak.admin.ch>
- Ufficio federale di statistica (UST): <http://www.bfs.admin.ch>

## 5.3 Fonti statistiche

- **Consumo radiofonico:** dal 2001 Mediapulse SA rileva il consumo radiofonico tramite il sistema elettronico di misurazione Mediawatch, che si compone essenzialmente di un orologio con microfono incorporato che permette di rilevare le emittenti che ascolta la persona che lo porta. Annualmente prendono parte allo studio circa 26'000 persone, reclutate telefonicamente in base alle loro caratteristiche. Mediawatch fa capo a quanto effettivamente sentito e non alle intenzioni d'ascolto, rilevabili ad esempio dalle inchieste sulle abitudini culturali.
- **Consumo televisivo:** dal 1985 Mediapulse SA rileva il consumo televisivo tramite un apparecchio elettronico di misurazione e memorizzazione che viene collegato ai televisori di un campione rappresentativo di economie domestiche. Il nuovo sistema di rilevazione considera anche la visione televisiva in differita e il consumo televisivo via computer. Giornalmente prendono parte allo studio almeno 1'870 economie domestiche, vale a dire circa 4'170 persone.
- **Offerta culturale:** i dati sull'offerta culturale sono rilevati dall'OC attraverso indagini mirate o – nel caso degli eventi culturali – tramite l'Agenda culturale.

- **Statistica del finanziamento della cultura** (FinCult): statistica prodotta annualmente dall'UST sulla base dei dati dell'Amministrazione federale delle finanze.
- **Statistica sulle pratiche culturali** (EPAC): svolta dall'UST a fine 2008 presso un campione di circa 4'350 persone di 15 anni e più, considera le persone che nel corso degli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una volta una serie di pratiche culturali (riconducibili alla frequentazione di istituzioni culturali, alla pratica di attività culturali a livello amatoriale e all'utilizzo dei media). La ripetizione di questa inchiesta è prevista con cadenza quinquennale.
- **Statistica svizzera del cinema** (SSCin): dal 2003 i dati sono raccolti dall'UST in collaborazione con l'associazione ProCinema. Nella statistica non sono solitamente considerati i cinema *open air*, i festival e i cineclub.
- **Statistica svizzera delle biblioteche**: compilata annualmente dall'UST, fornisce informazioni sulla struttura, il funzionamento e l'evoluzione delle biblioteche.

## Indice delle figure

Figura 1 - Distribuzione degli operatori culturali nei comuni ticinesi, al 31.12.2018 (fonte OC).....	9
Figura 2 - Operatori culturali secondo gli ambiti, in Ticino, al 31.12.2018 (fonte OC).....	10
Figura 3 - Numero di ricerche eseguite sul portale Sàmara, da aprile 2015 (fonte OC).....	10
Figura 4 - Schede inserite in Sàmara per ogni risorsa disponibile, a fine 2018 (fonte OC).....	11
Figura 5 - I monumenti protetti in Svizzera, ripartizione per Cantoni, nel 2016 (fonte UST).....	13
Figura 6 - Visitatori presso i tre Castelli di Bellinzona, dal 2013 (fonte OTR-BAT).....	14
Figura 7 - Visitatori presso i tre Castelli di Bellinzona per mese, nel 2018 (fonte OTR-BAT).....	14
Figura 8 - Visitatori della mostra Il Patrimonio si racconta che hanno compilato il sondaggio, per età e provenienza, nel 2018 (fonte OC).....	15
Figura 9 - Gradimento della mostra Il Patrimonio si racconta fra i partecipanti al sondaggio (fonte OC).....	15
Figura 10 - Musei e istituti analoghi secondo il distretto e l'ambito, al 31.12.2018 (fonte OC).....	16
Figura 11 - Musei ticinesi secondo il numero di giorni di apertura (in %), nel 2018 (fonte OC).....	17
Figura 12 - Visitatori paganti presso i musei ticinesi, secondo il distretto, confronto 2017 e 2018 (fonte OC).....	17
Figura 13 - Visitatori paganti nei musei del distretto di Lugano, confronto 2017 e 2018 (fonte OC).....	18
Figura 14 - Musei secondo il numero di visite guidate e le esposizioni temporanee, nel 2018 (fonte OC).....	18
Figura 15 - Musei distinti secondo il personale retribuito, nel 2018 (fonte OC).....	19
Figura 16 - Evoluzione del numero di utenti attivi nelle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte UST).....	21
Figura 17 - Utenti attivi delle biblioteche cantonali secondo il genere e la classe d'età, nel 2018 (fonte SBT).....	21
Figura 18 - Evoluzione del numero di prestiti nelle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte UST).....	22
Figura 19 - Evoluzione dell'indice di fidelizzazione delle biblioteche cantonali, secondo la sede, dal 2008 (fonte UST).....	22
Figura 20 - Spettatori (in %) per luogo di rappresentazione degli spettacoli, nel 2018 (fonte TASI).....	24
Figura 21 - Numero di repliche e spettatori, per luogo di rappresentazione degli spettacoli, nel 2018 (fonte TASI).....	24
Figura 22 - Introiti in milioni di CHF, in Svizzera, dal 1990 (fonte IFPI Switzerland).....	26
Figura 23 - Numero di persone attive e numero di società nella Febati, dal 1980 (fonte Febati).....	27
Figura 24 - Evoluzione del numero di cori e coristi associati alla FTSC dal 2013 al 2017 (fonte FTSC).....	27
Figura 25 - Numero di cinematografi e poltrone in Ticino, dal 2000 (fonte UST).....	29
Figura 26 - Numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche in Ticino, per luogo di produzione, 2000-2018 (fonte UST).....	29
Figura 27 - Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche, in Ticino, 2000-2018 (fonte UST).....	30
Figura 28 - Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche (pro capite), in Ticino e in Svizzera, 2000-2018 (fonte UST).....	30
Figura 29 - Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il canale, nella Svizzera italiana, dal 2013 al 2018 (fonte Mediapulse SA, Berna).....	31
Figura 30 - Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il sesso e la classe d'età dei telespettatori, nella Svizzera italiana, nel 2018 (fonte Mediapulse SA, Berna).....	32
Figura 31 - Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo la categoria d'emittente, nella Svizzera italiana, dal 2009 al 2018 (fonte Mediapulse SA, Berna).....	32
Figura 32 - Spese per la cultura del Ticino e dei rispettivi comuni secondo il totale, nel 2018 (fonte UST).....	34
Figura 33 - Finanziamenti decisi dalla DCSU per distretto di sede degli operatori culturali, nel 2018 (fonte DCSU).....	35

Figura 34 – Finanziamenti decisi dalla DCSU per distretto di sede degli operatori culturali e per ambito, nel 2018 (fonte DCSU)..... 35

## Indice delle tabelle

Tabella 1 - Beni culturali tutelati o in via di valutazione ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC), in Ticino, nel 2018 (fonte UBC).....	13
Tabella 2 - Statistiche relative al personale nei musei ticinesi, nel 2018 (fonte OC).....	18
Tabella 3 - Numeri delle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, nel 2018 (fonte UST).....	20
Tabella 4 - Variazione dei principali numeri delle biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, 2017-2018 (fonte UST).....	20
Tabella 5 – Numero di operatori per distretto, nel 2018 (fonte TASI).....	23
Tabella 6 - Top Ten degli album svizzeri di maggior successo per copie vendute nella Svizzera italiana, nel 2018 (fonte GfK Entertainment AG).....	26
Tabella 7 - Top Ten degli album internazionali di maggior successo per copie vendute nella Svizzera italiana, nel 2018 (fonte GfK Entertainment AG).....	26
Tabella 8 – Top ten dei film di maggior successo per numero di biglietti venduti nei cinema della Svizzera italiana, 2018 (fonte UST).....	31

## Ringraziamenti

---

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino ringrazia gli istituti e le organizzazioni che hanno collaborato alla realizzazione del rapporto #culturainticino 2018, in particolare:

- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
- Divisione della cultura e degli studi universitari
- Federazione bandistica ticinese
- Federazione ticinese società di canto
- Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino
- Sistema bibliotecario ticinese
- Teatri Associati della Scena Indipendente
- Ufficio dei beni culturali
- Ufficio di statistica del Cantone Ticino
- Ufficio federale della cultura
- Ufficio federale di statistica

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino ringrazia tutti gli operatori per la costante e preziosa collaborazione nella segnalazione degli eventi.

Un ringraziamento speciale a Marco Imperadore per il supporto nelle indagini.

Il progetto è finanziato con l'*Aiuto federale per la lingua e cultura italiana*.

# Le pubblicazioni dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino

---

(scaricabili in formato pdf su [www.ti.ch/osservatorioculturale](http://www.ti.ch/osservatorioculturale))

## Rapporti di ricerca

- *Censimento cantonale dei musei e degli istituti analoghi. Anno di riferimento: 2014.* A cura di Andrea Plata.
- *La cultura nei comuni ticinesi: gestione, risorse, istituti, infrastrutture ed eventi. Anno di riferimento: 2016.* A cura di Andrea Plata e Danilo Bruno.
- *Indagine sui settori della danza e del teatro nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2016.* A cura di Danilo Bruno, Tommy Cappellini, Giovanna Caravaggi, Andrea Plata.
- *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo I. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali. Anno di riferimento 2018-2019.* A cura di Danilo Bruno, Tommy Cappellini, Giovanna Caravaggi, Matteo Casoni, Maria Chiara Janner (di prossima pubblicazione).

## #culturainticino

- *Rapporto statistico sul settore culturale 2017.* A cura di Danilo Bruno, Tommy Cappellini, Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser.

## Varia

- *Il patrimonio si racconta. Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino.* A cura di Tommy Cappellini.